IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 265 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Assedio e difesa del bilancio

Ieri abbiamo parlato dei continui assedi al bilancio: non sarà inutile qualche brevissima considerazione sulla imperiosa necessità di una ferma difesa da parte del Governo.

Se in Francia si accusa un miliardo almeno di deficienza sulla media dei raccolti agricoli, in Italia il danno non sarà molto lontano dai 500 milioni.

Molti dei nostri giornali, anche tra i maggiori, che dedicano intere pagine alla avventura tentata ad un intrepido aviatore, non si preoccupano molto delle tristi conclusioni economiche che preparano l'avvenire alle popolazioni agricole, che rappresentano quasi due terzi della popolazione del Regno.

Questa prospettiva impone al Governo imprescindibili doveri. Il Ministro del Tesoro, dell'Agricoltura, del Commercio e delle Finanze colpite dal terremoto. Tra le prime deliberazioni del Senato vi sarà quella di rendere legge il progetto per la scuola primaria.

Anche per la questione dei ferrovieri occorre — dati i precedenti e le ripetute dichiarazioni del Governo — una diecina di milioni dal più al meno. Si è bene provveduto di milioni ritornati per l'organizzazione ferroviaria amministrativa e tecnica per trovare i mezzi compensativi: ma le riforme di questo genere sono facili ad annunciare e molto difficili a mettere in atto: poichè si può correre il rischio, senza una seria e ben meditata preparazione, di riuscire al risultato opposto, scompaginando un organismo che accenna ad entrare in una fase di assetto e questo proprio alla vigilia delle Esposizioni del 1911.

Le emergenze dell'epidemia, che grazie al cielo e ai provvedimenti presi potrà essere superata in brevi giorni, non possono a meno di avere una ripercussione sul bilancio dell'entrata ed anche su quello della spesa.

Si bene che il bilancio dell'esercizio potrà essere rafforzato di alcuni milioni per l'aumento delle tasse sull'alcool, abilmente applicate, ma gli effetti del nuovo rimaneggiamento delle tasse sugli affari, sebbene concretato in massima con criteri razionali, sono riservati al futuro esercizio.

Tutto considerato, adunque, il Ministro del Tesoro di fronte alle nuove esigenze ed a quelle innominabili, che non sono sempre prevedibili in un grande Stato, si trova sulla corda tesa e per mantenere l'equilibrio dovrà manovrare con grande abilità il contrappeso.

A noi pare — e lo diciamo con la migliore intenzione — che si accolgano, con una facilità in gli eccessiva, le richieste a base di nuova aspirante sul bilancio, compresa, per esempio dell'indennità nel 1911 agli impiegati (il che si è registrato di certo molta popolarità, di cui non è affatto dimostrata la estrema necessità.

Per questi motivi — come dicono i magistrati che concludono dopo aver esaminato un fatto — dichiara la questione — ci sembra che a questi continui e persistenti assedi (per non dire assalti al bilancio, converrà opporre una efficace e resistente difesa.

Politica e Diplomazia

— **Tangeri**, 28. — Lo sceicco degli Angera, Mohamed Thoumi, è stato inciso con un colpo di fucile sul mercato di Vonk-el-Khemisa dagli uomini di Larel Ghomari.

— **Madrid**, 28 — El Mokri ha fatto visita al Ministro degli Esteri e al Presidente del Consiglio.

— **Berlino**, 28. — Ecco le cifre precise dell'elezione di ieri a Cottbus nell'Elettorato, che, come già è noto, terminò con la vittoria di un altro socialista. Il nuovo che da un anno a questa parte viene eletto.

Faber (nuovo)	voti 15.797
Winter (lib.)	» 15.675

Il neo-deputato Faber è segretario della Camera del lavoro a Francoforte sull'Oder.

— **Vienna**, 28. — Nelle elezioni al Reichsrath pel collegio di Gaibonga, in Boemia, fu eletto il progressista tedesco Glockner contro un socialista.

I socialisti perdono il collegio, rappresentato finora dal loro defunto compagno Hueber.

— **Parigi**, 28. — Il capitano Salats del 34° artiglieria, è stato nominato addetto militare di Francia al Brasile.

Il posto fu recentemente creato.

— **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Teheran che, in sostituzione del defunto reggente, il Parlamento persiano ha eletto in seduta segreta a reggente degli Stati Nasr-ol-Mulk, con 10 voti, contro 29 dati al Presidente del consiglio Mustaufi-el-Momalik, e 2 astenuti.

Il designato reggente fu educato nel Collegio Balliol di Oxford e amico di statisti inglesi essendo stato più volte in missione in Europa, dove anche risiede ora.

Si dubita della sua accettazione avendo egli l'anno scorso rifiutato persistentemente la Presidenza del consiglio.

In tal caso si ritiene probabile la nomina del primo ministro.

— **Parigi**, 28. L'ex-ambasciatore di Germania, Principe di Radolin, ha lasciato Parigi dopo aver fatto stadiona dal Ministro degli affari Pichon.

In morte della signora Briand.

Si ha da Parigi che il Presidente del Consiglio Briand, ha ricevuto dall'on. Luzzatti, Presidente del Consiglio, il seguente telegramma:

« Ogliate accettare le profonde condoglianze di un amico devoto che ha conosciuto questa grande sventura nella sua gioventù ed è degno di compiangere la vostra. Saluti affettuosi. »

Lon. marchese di Sangiuliano, Ministro degli esteri, ha così telegrafato:

« Ogliate gradire l'espressione si vera della pari vostra che prende la sventura di vostra sposa che il vostro animo elevato vi sinterà a sopportare coraggiosamente. »

— **Parigi**, 28. Il Pres. del Consiglio, ha così risposto al telegramma di condoglianze del Presidente del Consiglio italiano: « Profondamente sensibile alle vostre affettuose condoglianze, mi affretto a ringraziarvi in questa dolorosa circostanza dei miei sentimenti di riconoscenza e la mia vivissima simpatia ». *Aristide Briand.*

— (S) **Amiens**, 28. Oggi sono stati celebrati con grande semplicità i funerali della signora Briand.

Dopo la cerimonia religiosa, la salma è stata trasportata a Nantes, dove domani mattina avrà luogo una seconda cerimonia; quindi si procederà alla cremazione.

Prestito turco.

— (S) **Salonicco**, 28. La questione del prestito turco è stata esaminata dal Comitato « Unione e Progresso ». Il segretario generale del Comitato stesso dichiara che fu deciso di sconsigliare il Ministro delle Finanze Djavid Bey fino a che il Governo francese non abbia ceduto alle domande della Turchia.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 29, ore 0,15. — La stampa francese seguita ad occuparsi della questione del prestito turco. E' generalmente lodata la fermezza del Governo francese nell'esigere quelle garanzie che valgano a tutelare gli interessi della Francia.

Secondo un telegramma da Costantinopoli, il Ministro delle finanze di Turchia avrebbe dichiarato che il prestito alla Francia si presenta sempre più difficile, attese le esigenze del Governo francese.

Un telegramma da Madrid che in quei circoli politici si ritiene infondata la voce raccolta da alcuni giornali di difficoltà insormontabili sorte in seno al Gabinetto.

Che nessuna difficoltà esista si ha la prova nella partenza del Ministro dell'interno per San Sebastiano e nell'assenza dei Ministri della guerra e della marina.

Si afferma che Canalejas ha dichiarato che si presenterà alle Cortes insieme a tutti gli attuali Ministri coi quali si manterrà completamente solidale.

(Servizio particolare del «Popolo Romano»).

BILANCIO FRANCESE.

Parigi, 36. — La Giunta del bilancio, che nell'estate si è concessa soltanto un brevissimo riposo, ha ripreso le sue sedute una settimana fa ed ha portato a tutto liberale il terreno delle discussioni dalle divergenze sorte con i ministeri e vari ministri per le economie introdotte dalla Giunta stessa nei bilanci preventivi dei nuovo esercizio. Sulla maggiore parte dei casi la Giunta ha tenuto fermo nè i vari ministri sono riusciti a smuoverla; soltanto nel bilancio della guerra furono ripristinati alcuni crediti (4 milioni) che la Giunta su proposta dei socialisti aveva cancellato.

Il bilancio dell'interno fu oggetto di vivaci discussioni a causa delle spese dei fondi per la polizia a Parigi. Nonostante le lagnanze generali sullo stato di insufficiente sicurezza nella capitale, i socialisti unificati vogliono di concedere gli aumenti per gli stipendi degli agenti, ma di negare ogni aumento diretto ad accrescere il numero degli agenti.

Della Giunta del bilancio ha respinto tale proposta, ma la definitiva approvazione dei crediti ha dovuto essere sospesa, perchè non avendo ancora votato la loro parte in quasi aumenti il consiglio generale della Senna ed il Consiglio municipale di Parigi, la Giunta ha voluto fare atto di protesta contro l'indugio a deliberare di questi enti, che, viceversa, poi, approvano ogni momento ordini del giorno, che reclamano dal Parlamento misure contro i malfattori.

Finalmente, terminata la serie delle contestazioni, coi singoli ministri, il bilancio definitivo presenta le seguenti cifre: Nel progetto primo del governo la spesa era prevista in 4269 milioni con successive variazioni (specialmente riguardanti le spese della nuova legge sulle pensioni operaie) la spesa era salita a 4317 mil. La Giunta ha introdotto economie per 3 milioni, di guisa che la spesa è ridotta a 4304 milioni di fronte ad un entrata prevista in 4254 disavanzo 50 milioni.

Per farvi fronte il ministro Cochery ha presentato tre proposte: inasprimento della tassa di bollo, 2 per cento; inasprimento della tassa di successione nei casi nei quali l'eredità passi ad un unico erede. 10 milioni; infine, ritocco con base progressiva della tassa di registro 28 agli.

Queste proposte del ministro però non hanno avuto buona ac'coglienza molto favorevole nei circoli parlamentari. Si critica vivacemente la proposta per il registro e l'inasprimento della tassa sulle successioni. Ed anzi una commissione nominata il ministro ha subito un piccolo scacco; cioè che la Giunta discutendo prima delle altre la proposta di tassa di successione l'ha respinta con 9 voti contro 9, presenti — è vero — appena la metà dei membri della Giunta, tuttavia questo incidente dimostra che su talune questioni poste da Cochery la lotta sarà aspra.

Certamente l'attuale ministro ha mantenuto la sua promessa di fare un bilancio sincero, mentre il bilancio del min. Caillaux, allo scopo di non confessare disavanzi aveva velato per quanto era stato possibile la verità. Ma Cochéry vuole essere logico fino in fondo e non vuole sanmettere per non turbare la struttura ed il risultato del bilancio, quei piccoli aumenti che i deputati reclamano per interessi campanalistici od elettorali.

Onde una serie di malcontenti e di avversari dei quali, che fosse nelle votazioni della sua proposte finanziarie si staccheranno dai vari gruppi ai quali appartengono.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 28, ore 17,35 — La visita di Hakki pascià al barone di Aehrenthal ebbe carattere di grande cordialità.

La conversazione si svolse su tutti gli argomenti internazionali, nei quali sia interessata la Turchia, compresa la questione dell'abolizione delle Capitolazioni.

Secondo i giornali, il Ministro Aehrenthal accennò anche nel suo convegno col Ministro di San Giuliano al desiderio della Porta per l'abolizione delle Capitolazioni, rilevando la tendenza dell'Italia e dell'Austria-Ungheria a mantenere lo *statu quo* nei Balcani ed a seguire con simpatia i progressi della Turchia costituzionale.

— Malgrado che le notizie ufficiose da Pietroburgo dicano che i colloqui non lasciarono luogo ad alcun dubbio il portafogli degli esteri, si ha da Parigi che fra la prossima nomina del signor Isvolski ad ambasciatore a Parigi è assolutamente sicura e che il successore d'Isvolski sarà il sig. Sassonoff.

— Notizie da Parigi assicurano che il conflitto tra la Francia e l'Austria, a proposito dell'affare del petrolio, sarà amichevolmente risoluto, onde le minacciate misure doganali repressive non saranno più applicate dalla Francia.

— L'annunziata visita ufficiale del Sindaco di Vienna al Sindaco di Budapest è salutata con vivo compiacimento nei due paesi della Monarchia, poichè sotto il regime del defunto sindaco Lueger il partito cristiano-sociale mostravasi molto ostile agli ungheresi.

Perciò la visita indica un notevole e gradito mutamento di sentimenti.

Per la questione di Creta.

Rivelazioni di un uomo di Stato francese.

Il corr. parigino del *Corr. della Sera* riassume le notevoli dichiarazioni di uno tra i più stimati diplomatici francesi, le quali, non potendo essere poste in dubbio, gettano un singolare riflesso sulla luce sulla politica dei giovani turchi circa la questione di Creta.

Meritano di essere riprodotte, anche perchè confermano un giudizio espresso dal *Popolo Romano* il primo sorgere della questione, il quale finirà per avere la sua ultima conferma al tempo opportuno.

Parigi, 27 settembre, matt.

Il direttore del *Paris Journal* riferisce delle importanti rivelazioni fatte dall'ex-ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Constans, in un crocchio di amici a tavola nella sua casa di campagna. Queste dichiarazioni valgono a confermare una volta di più quale ambigua e dupl'ce politica abbiano in qui seguita i Giovani Turchi, che ora sentendosi forti vivo non mancheranno certo di girare più forte di prima contro la Francia.

« Io conosco un uomo — ha detto l'ex-ambasciatore — che non potrebbe certo accusare la nostra attitudine per la difficoltà sorte circa l'agitazione cretese. Egli è il presidente della Camera ed il capo più autorizzato forse del movimento Giovane Turco, Ahmed Riza. Qualche tempo dopo la proclamazione del regime costituzionale Ahmed Riza, di ritorno da Parigi, venne a vedermi e mi disse:

— Ho visto Clemenceau e Pichon, mi hanno promesso il loro concorso per sistemare l'affare della Rumelia-Erzegovina. In cambio io mi sono impegnato a non sollevare alcun ostacolo per l'unione di Creta alla Grecia.

— Come — gli dissi io — voi vi accontentereste così facilmente con un avvenimento che provocherebbe una grande emozione presso i vostri patrioti?

— Ma sì — rispose Ahmed Riza. — Creta ci è piuttosto di peso. Noi non vi esercitiamo che una autorità nominale e ci ha causato da lungo tempo delle noie, ad avremmo tutto l'interesse di liquidarla subito.

— In seguito — continuò Constans — si è rimproverato a Clemenceau di essersi impegnato alla leggera a favore del Re di Grecia. Io non so nulla di certo circa questo particolare, ma anche supponendo che sia vero, bisogna riconoscere che Clemenceau poteva a buon diritto credersi sciolto da ogni temerarietà, poichè uno di coloro che potevano parlare in nome della Turchia la pensava così.

« Io tuttavia non ero tranquillo che a metà, malgrado questa decisione pintosto inattesa di Ahmed Riza. Sapevo che l'opinione pubblica era sovreccitata e che alcuni erano in collera contro la francia per l'attitudine del suo Governo. I miei timori si confermarono quando appresi che la casa dell'ambasciata turca a Parigi, Ahmed Riza, che oggi era il commensale, erano stati tenuti dei discorsi aggressivi contro di noi. Il figlio di questo amico aveva esclamato in piena riunione, che se noi avessimo tentato in minimo cosa a favore della Grecia, i Giovani Turchi avrebbero boicottato i nostri prodotti con lo stesso rigore di quelli dell'Austria-Ungheria.

« Mi recai allora dei proposti di Ahmed Riza e risolsi di farli conformare. Il mio Governo era a favore con estrema violenza per un atto che era contrario agli interessi del capo autorizzato della Giovane Turchia. Mi recai quindi alla Camera e mi feci accompagnare dal mio primo dragomanno Ledyux. Domandai del presidente, che vi trovai seduto in mezzo ad un crocchio di amici. Egli confermò ciò che mi aveva detto precedentemente, senza che avessi bisogno di insistere.

« Mi disse — egli disse — noi esamdremo volentieri il voto comune dei cretesi e dei greci. Vi è solamente da dete minare il momento opportuno per questa riunione, ma io non vedo che bisogna sollecitare più di 5 o 6 mesi. Come vedete, non è più che una questione di tempo. »

Avevo dunque un testimone ed io pensai che anche questo potesse essere rivelato in un'ora critica, in cui coloro che sentono pesare su di sè delle gravi responsabilità, vogliono mi varsi ad ogni costo e giungono anche a negare le loro stesse parole.

« Giuseppe Reinach si trovava a Costantinopoli. Gli comunicai i propositi esposti da Ahmed Riza davanti a me e davanti a Ledyux, e gli dissi: « Voi dovreste farveli ripetere. Giuseppe Reinach si preparava a partire per Sofia dove era atteso. Gli promisi che avrei preso io la briga di dirgli che gli domandavo e lo feci con uguale successo. Io penso d'altronde che in quel momento Ahmed Riza avrebbe comunicato al primo venuto e senza alcun dubbio anche a Pichon, un progetto che i suoi amici e lui si sono oggi rimpiantano come un delitto. Giuseppe Reinach ne riferì subito con visita a Pichon che si trovava in villeggiatura in modo chiaro che mi trasmise poichè fosse cifrato e Pichon lo ringraziò telegraficamente. »

Una intervista col Ministro delle finanze di Turchia

(S). **Londra** 28. — Al corrispondente del *Daily Telegraph* il ministro delle finanze turco ha fatto notare che la prima noiizia della entrata della Turchia nella Triplice fu lanciata allorchè il governo della Banca ottomana, col quale egli aveva cominciato a negoziare il prestito, si accorse che il Ministro delle finanze stabilito stato costretto a rivolgersi ad un altro gruppo di finanzieri.

La notizia fu smentita, ma essa aveva tuttavia prodotto una sgradevole impressione in Francia. Più tardi, avendo il Ministro intavolato negoziati col nuovo gruppo francese, apparve la notizia della Convenzione turco-romena, dalla quale una parte della stampa francese prese pretesto per domandare al Governo francese di rifiutare il prestito ai giovani turchi.

Djavid Bey autorizza il corrispondente a smentire assolutamente questa notizia.

Circa il contrasto sorto con soddisfazione la amichevole accoglienza che i giovani turchi hanno avuto in Germania, dove Sir E. Grey e l'attitudine antichevole del ministro Pichon a loro riguardo. Egli si dichiarò molto lieto per quella manifestazione di spirito e può pensare che i giovani turchi rispondano a tali manifestazioni di simpatia adottando una attitudine che non sarebbe giustificata dagli interessi ottomani. Ma il governo ottomano, attitudine che gli non ini di Stato francesi ed inglesi avrebbero ragione di attribuire ad una decisione ostile e completamente inesplicabile.

Circa l'acquisto di navi da guerra tedesche Djavid Bey spiega che la Turchia ha urgente bisogno di navi e ciò anche in seguito ad analoghi acquisti fatti da potenze vicine. Noi domandammo, egli ha detto, all'Inghilterra di fornirci alcune navi. Essa ci oppose un rifiuto. Anche la Francia avendo rifiutato, fummo costretti a rivolgerci alla Germania.

Circa il prestito Djavid Bey dichiara che i negoziati attualmente si trovano ad un buon punto. Altri gruppi finanziari oltre a quello di Sir E. Cassel, seguono l'esempio di quest'ultimo. Ho ricevuto offerte da case molto note della Germania e dell'Austria.

Circa il controllo delle finanze turche da parte delle banche estere Djavid Bey spiega così l'attitudine della Turchia: Le nostre spese sono attualmente controllate accuratamente dal Parlamento e dalla stampa. Il controllo straniero è dunque inutile.

Djavid Bey facendo la storia della questione del prestito ha detto: La Banca ottomana, incoraggiata dai consigli di Laurent adottò un'attitudine ostinata di inflessibilità e respinse le nostre numerose proposte. Allora mi rivolsi altrove. Il gruppo francese tenne un'attitudine più ragionevole ed intavolai trattative con esso. Allora in seguito ad una campagna della stampa il Governo francese cominciò a mostrarsi esitante. Non mi attendevo tale attitudine dopo i colloqui cordiali che avevo avuto con Pichon e Cochery.

Concludendo Djavid Bey dichiara che egli crede poter predire che la questione del prestito sarà presto risolta conformemente alle aspirazioni della Turchia ed che, disgraziatamente per l'Europa, occorre ricordi di ricorrere in seguito al concorso di un finanziario troppo bene servito dalla nostra pingue e potente.

La situazione in Spagna.

(S). **Bilbao**, 28 — Il Comitato organizzatore della manifestazione cattolica per il 2 ottobre, che è stata proibita, ricevette una infinità di telegrammi e lettere di protesta contro la proibizione.

Il Comitato continua assolutamente con grande attività ad organizzare la dimostrazione.

Le lettere, i telegrammi, le circolari si stampano in 3 tipogr[illegible]

(S) **Bilbao**, 28. Il Comitato organizzatore della giornata del due ottobre, proibita dalle autorità, ha ricevuto l'adesione di 70 parlamentari al messaggio di protesta pubblicato contro la proibizione.

Quarant'anni della finanza italiana.

Poche cifre, che raggruppiamo in appresso, dimostrano il lungo cammino percorso dalla finanza italiana dal 1870, cioè dall'anno nel quale Roma divenne la Roma di Regno d'Italia, a quello che è argomento di questo definitivo.

L'entrata effettiva, che nell'esercizio consuntivo del 1870 registrava in 869,470,000 milioni aumentata progressivamente e sale a 2,133,934,000 nell'esercizio 1908-909, dell'ultimo del quale sono ufficialmente conosciute le risultanze.

L'aumento assoluto è stato adunque, di Lire 1,264,464,000; nella ragione percentuale del 245,48 = 100,00.

Le cifre, per ogni segnono, indicano le successive tappe, attraverso le quali è passato il movimento ascensionale della finanza:

Esercizio	Entrata (migliaia di lire)	Differenza
1870	869,470	
1880	1,226,980	+ 357,510
1886-91	1,541,930	+ 314,340
1900-901	1,720,890	+ 179,540
1905-906	1,946,955	+ 225,095
1906-907	1,951,559	+ 8,004
1907-908	1,940,434	— 8,125
1908-909	2,133,934	+ 187,510

L'incremento dell'entrata che oscillò intorno ai 83 milioni annui nel primo ventennio, discese a 18 milioni nel decennio successivo, salì a 45 milioni nel quinquennio 1901-906, adagiandosi nella cifra di L. 1850 milioni all'incirca nel dieci successivo — come il corriere che dopo lunga corsa prende borre e riposa — per toccare il vertice di 2134 milioni nell'esercizio 1908-909, avanzando d'un tratto di 187 milioni e mezzo l'entrata dell'anno precedente.

***

Se si analizzano i principali cespiti dell'entrata, si troverà essere le imposte di consumo e le privative le quali concorrono in maggior misura a fare la fortuna del bilancio.

Si hanno, infatti, questi dati:

	1870 (migliaia di lire)	1908-909 (migliaia di lire)	Differ. 1908-909
Imposte dirette	271.771	451.690	+ 179.919
Tasse sugli affari	102.249	278.741	+ 176.492
Imposte indirette e privative	384.204	977.093	+ 591.889
Servizi pubblici	54.485	157.004	+ 122.519
Totali	792.709	1.864.528	+1.071.819

Indicando con la cifra 100 il provento iniziale (1870) di ogni singolo cespite dell'entrata, il provento dell'esercizio 1908-909 sarà indicato dalle seguenti cifre:

Imposte dirette	166.20
Tasse sugli affari	272.60
Imposte indirette e privative	254.31
Servizi pubblici	455.28

Il massimo aumento percentuale è dato, bensì, dai proventi dei servizi pubblici; ma il beneficio effettivo del bilancio è stato quello delle imposte più pericolose con passo anche più accelerato sono aumentate le spese.

Per avere un indice esatto dello sviluppo dell'entrata nei suoi singoli cespiti, importa tenere presente che gli aggravi concessi, a principiare dall'abolizione della tassa del macinato per arrivare alla diminuzione di quella sul sale, sul caffè, sul petrolio, sul grano lunga gli inasprimenti di tasse, che furono attuati nel periodo in esame; onde la cifra di 1,071,819,000, che rappresenta l'incremento dell'entrata effettivo dopo il 1870, sarebbe superata di parecchie altre diecine di milioni.

***

Un altro aspetto, che merita di essere rilevato, è l'eventuale evoluzione dell'entrata, durante il quarantennio.

Il rapporto percentuale tra i singoli cespiti era:

	1870	1908-09	Differ.
Imposte dirette	34.30	21.89	— 12.41
Tasse affari	12.89	13.50	+ 0.61
Imposte indirette e privative	48.43	47.33	— 1.10
Servizi pubblici	4.38	17.28	+ 12.90
	100.00	100.00	

In altri termini le imposte indirette hanno concorso all'entrata nell'esercizio 1908-909 in ragione al 47 per cento minimo del contributo, che davano nel 1870.

Sensibile è stata la diminuzione percentuale dei contributi diretti e in cause ne sono principalmente: l'abolizione dei decimi di guerra, gli aggravi concessi alle Provincie del Mezzogiorno e, finalmente, la graduale applicazione del nuovo estimo.

Ma il beneficio, conviene anche aggiungere, è consistito con larga mano dai pesi, onde la proprietà è accorsa in aiuto ogni qual volta che ebbe per maggiore risorsa dei loro bilanci i cosiddetti contestini addizionali sulle imposte dirette.

Lo sviluppo della spesa sarà oggetto di altro articolo.

Il programma militare dell'Inghilterra.

II.

Nel precedente articolo (V. *Popolo Romano* N. 264) accennai ai motivi per i quali sarebbe da ritenersi poco probabile un'invasione del territorio inglese da parte di una grande potenza continentale, subito dopo iniziata la mobilitazione. Dissi però più meritevole di studio il caso di una invasione successiva a grandi battaglie avvenute nel continente e sul mare.

Supponendo trascorso un periodo di parecchie settimane, forse di mesi, le truppe territoriali avrebbero senza dubbio acquistato notevole consistenza e la loro istruzione intensificata parecchio, forse quasi paragginte quella dei contingenti di leva degli eserciti europei; gli effettivi sarebbero — a cagione dell'entusiasmo patriottico destato dalla guerra — cresciuti di parecchi avvenimenti guerreschi — stati facilmente completati. D'altra parte il grande corpo di spedizione dell'avversario sarebbe formato in parte dai contingenti già sotto le armi, in parte dai richiamati dal congedo; avrebbe dunque una consistenza media minore di quella del piccolo corpo di spedizione del quale si è discorso innanzi. La forza del grado d'istruzione e di efficienza sarebbe diminuita a vantaggio delle truppe della difesa; ma la differenza numerica sarebbe diminuita a vantaggio dell'attacco che avrebbe in più l'ascendante morale derivante dai felici successi. Basterebbero in queste condizioni 300.000 uomini delle truppe territoriali a contrastare il passo a 100.000 invasori? Troppi sono gli elementi aleatori, troppe le ipotesi svariate che si potrebbero fare nella situazione di guerra per rispondere a questa domanda. Ma, tenuto conto della superiorità morale e della pur limitata superiorità d'istruzione che avrebbe l'attacco, lecito ounto della vastità del territorio da difendere e della facoltà che avrebbe l'attaccante di richiamar l'attenzione del difensore in più punti per tenerne disseminate le forze, è considerato infine che al primo sbarco potrebbero dopo pochi giorni succedersi altri, la risposta prodipende nel senso che con 300.000 uomini di truppe territoriali la difesa non sia abbastanza assicurata.

Anche astrazion fatta da questo giudizio che può considerarsi un'impressione puramente personale il ministro della guerra inglese è invitato da più parti a studiare i mezzi per provvedere ad un più abbondante reclutamento delle milizie

La cosa non è difficile: è questione di denari. Bisogna che i volontari accorrenti siano trattenuti qualche giorno di più per poterli graduatamente abituare alle grandi fatiche loro richieste nelle ultime manovre; bisogna che siano pagati meglio perchè essi e le loro famiglie non se abbiano disagio finanziario.

Bisogna infine risolvere seriamente il problema dei graduati, mediante corsi speciali analoghi a quelli che si fanno pei cadetti ufficiali. Riferimmo nel n. 263 il giudizio di un autorevole critico tedesco sulle recenti manovre delle truppe territoriali inglesi. Egli in complesso riportò una eccellente impressione del progresso raggiunto da questo giovane esercito di volontari in così breve tempo ed in sì sfavorevoli condizioni: ma ebbe ad osservare la mancanza di disciplina nelle marce; fatto grave per truppe la cui maggiore principale in caso d'invasione sarà quello di eseguire marce di concentramento. E noto pure che in alcuni giorni di cattivo tempo in cui forze per esercisi cambiati improvvisamente i punti d'abacco le truppe furono assoggettate a dure fatiche e strapazzi, si ebbero casi abbastanza gravi di scamutinamento. Ora casi analoghi ad accennare che tra il difetto d'istruzione e quello di disciplina, quest'ultimo è certamente il più grave. E non vi si può rimediare senza una seria speciale nella preparazione dei graduati. Cosa che si può ottenere soltanto con corsi speciali all'uso svizzero, ma certamente con non piccolo aumento di spesa.

Un generale inglese, sir Alfredo Turner, scriveva al Times in proposito che il concetto dell'Halidane è condivisibile; ma un elemento manca da cui dipende il successo completo: quattrini, quattrini, quattrini.

Con un milione di più di lire sterline il problema sarebbe interamente risoluto. La soluzione dipende pertanto più dal Cancelliere dello Schacchiere che dal Ministro della Guerra. Date ciò è naturale che creare il numero di ufficiali e quali si chiedano se non converrebbe meglio allarare il fosso ed assicurare la difesa con l'adozione del servizio obbligatorio, meglio assicurando lo spirito patriottico del paese che si estrinseca non solo nelle milizie territoriali, ma anche in altra forma più popolare che, come i Boy Scouts, e Rifle Clubs rendono difficile il reclutamento di quella senza aumentare efficacemente le forze organizzate a disposizione del Comando militare.

Giorgio Bompiani.

Il commercio italo-francese

I Gennaio-31 Agosto 1910.

La Camera di Commercio italiana a Parigi informa che gli scambi commerciali fra i due paesi, durante gli 8 primi mesi del 1910, si elevarono alla cifra complessiva di L. 331.815.000, cioè: L. 121.792.000, merci italiane entrate in Francia e L. 210.113.000, merci francesi di origine extra-europea spedite in Italia.

Il confronto del corrispondente periodo 1909 indica un miglioramento degli scambi per parte per L. 49.010.000 che si dividono come in appresso:

a fav. del comm. it.	+ L. 17.970.000
a fav. del comm. fran.	+ » 31.940.000
Totale	L. 49.010.000

***

Il maggior valore delle merci italiane entrate in Francia, durante gli 8 primi mesi del 1910, è costituito per L. 21.099.000 da merci in aumento e per L. 4.020.000 da merci in diminuzione.

Sono in aumento le seguenti esportazioni italiane:

lane crini e peli - prodotti chimici - pelli e pellicce greggie - zolfo - legumi secchi e loro farine - formaggi - minerali di zinco - olio d'oliva - oggetti per collezioni - carta e sue applicazioni - seta e borra di seta - pacchi postali - generi medicinali, sommacco macinato e non - arnese e fuoggi - macchine e meccanismi - pelli e pellicce lavorate - terrecotte e vasellami - legumi freschi e salati e conservati - lavori in caoutchouc e guttaperca - pietre e terre per arti e mestieri - mobili e lavori in legno - legno da ebanisti - piume da ornamento - cappelli di paglia - utensili e lavori in metallo - salumeria - cotone in biocchi - capelli umani - pellami e pellicce di viventi - articoli diversi non nominati.

Sono in *diminuzione:* burro fresco o salato - vetture automobili - paste da tavola - marmi - canape - frutti e semi oleosi - paglia di miglio per scope - nova - pollame e piccioni morti - oli volatili ed essenze - riso - minerali di piombo - vestimenti e biancheria, legno comune - cuoi e pelli di paglia e di scorza per cappelli, - vini - tessuti di seta e di borra di seta - spugne greggie - aragoste fresche - marroni e castagne.

***

Le merci francesi e di origine extra-europea spedite in Italia durante gli 8 primi mesi del 1910, presentano le seguenti variazioni in confronto allo stesso periodo 1909, cioè: L. 38.838.000 in aumento e L. 6.828.000 in diminuzione.

Registrano *aumento:* i pacchi postali - bestiame - piume da ornamento - pesce fresco o salato o conservato - prodotti chimici - macchine e meccanismi - oli fissi e puri - vetture automobili - seme di bachi - legno comune - rame metallo e minerale - tessuti di seta e cotone - generi medicinali - tessuti di borra di seta - cuoi e pelli preparazioni - zinco in massa greggia e laminato - tessuti di lana - bestie da soma - terrecotte e vasellami - articoli di Parigi - ventagli, utensili e lavori in metallo - colori - pietre e terre per arti e mestieri - attracci - vini - carbon fossile - articoli diversi non nominati.

Indicano invece *diminuzione:* bastimenti di mare - vestimenti e biancheria - vetture comuni - formaggi - carni di majale salate - ghisa, ferro ed acciaio - lavori in caoutchouc e guttapercea - sementi comprensi quelle di barbabietola - materiale da costruzione - pelli e pellicce lavorate - filo di ogni sorte - essenza di trementina profumerie e saponi.

Tra i prodotti di origine extra-europea, che risultarono in aumento meritano rimarco il cotone in biocchi, la seta e borra di seta, il caoutchouc e la guttapercea greggi la lana ed i cascami di lana, i peli di ogni sorte.

Le pelli e le pellicce gregge furono, per contro, in diminuzione.

Armi ed Armati

Crediti militari in Austria-Ungheria

(S) **Budapest** 28 — Jeri ena intervista pubblicata dal *Budapesti Hirlap* il Presidente del Consiglio conte Khuen Hedervary dichiarò che il bilancio dell'esercito, che sarà presentato nella sessione di ottobre della Delegazioni, sarà semplicemente il bilancio normale. Nella sessione di gennaio della Delegazioni saranno presentati i crediti militari aumentati di parecchi milioni: ma una parte sarà richiesta più tardi.

Il compito della Camera dei deputati nella sua prossima sessione, ha aggiunto il Presidente del Consiglio, dovrà essere la riforma della legge elettorale.

Atti del Governo

Il *Giornale ufficiale* del 28 contiene:

Leggi e decreti: Autorizzazione di tombola a favore dei degenti di: Bernardi, Gualdo, Macerata, Calderola, Camerano, Chiaravalle, Jesi, Campomonione, Montemarciano, Corinaldo, Sant'Agata, Ripa di Senigallia, Belvedere Ostrense, Barbara, Passobreve, « Umberto I » di Siracusa, Terrano, Casa di Sicilia, « Oftalmico provinciale » di Roma, Avellino, Comiso, Vittoria Santa Croce, Camerino, Rimini.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la concessione delle carte di libera circolazione e del biglietti per un solo viaggio sulle ferrovie esercitate dallo Stato.

R. D. che approva lo statuto organico della Cassa agraria di Cirgliano (Potenza).

RR. DD. riflettenti: Conversione di rendita di Opera pia - Erezione in Ente morale - Applicazioni di tassa di famiglia.

Reg. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Partinico (Palermo).

Manifesto per le ammissioni ai corsi allievi farmacisti militari di complemento.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT. e di Grazia e Giustizia e dei culti.

***

R. Marina — Con r. decreto sono stati collocati a riposo per anzianità di servizio:

maggiori: Granizio Giuseppe, Confalone Angelantonio e Passerano Francesco;

capitani: Sbarra Giovanni e Bonanni Geronimo.

Il cap. med. Rolando Giovanni sbarcato dal « Principe di Piemonte » imbarca a Genova sul « Europa » diretto a New-York in servizio di assistenza.

Il capitano medico Gatti Teodoro è sbarcato a Genova dal piroscafo nazionale « Indiana ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino 28, ore 16.50 — L'on. Giolitti giungerà sabato sera a Cuneo per assistere, la successiva domenica, alla inaugurazione della nuova sede della Cassa di risparmio. E' atteso anche il Ministro on. Raineri.

L'on. Calissano aveva pure promesso d'intervenire, ma si dubita possa essere trattenuto a Roma dagli affari del Ministero.

L'on. Giolitti presiederà poi lunedì il Consiglio provinciale. Siccome è dubbio ch'egli possa effettuare la pronunciata visita al capoluogo del nostro Collegio, così il Sindaco e le altre notabilità di Dronero gli faranno visita a Cuneo.

Milano, 28, ore 21 — Nel Consiglio provinciale, sotto la presidenza dell'on. Carmine, l'on. Meda pronunziò un discorso in commemorazione del compianto avvisatore peruviano Chavez, che chiamò « annunzio di una nuova era la civiltà che potrà avere per veicolo, a cementare i legami dei popoli, non solamente l'Oceano ma anche il cielo. Agginnse che i sentimenti di Cristoforo Colombo rendono omaggio a questo americano ed anche al sangue latino, capace ancora di quelle imprese che attraverso ai secoli gli hanno conferito il primato nel mondo civile.

Il Consiglio, riservandosi di deliberare circa la proposta dell'on. Daniele Crespi per un concorso della Provincia alla erezione di un monumento a Chavez, decise di inviare una propria rappresentanza a Domodossola per assistere ai funerali.

Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 28, ore 10. — (*p. a.*) Questa notte è partito dalla nostra città il prefetto comm. Carlo Baldovino diretto a Milano, ove è stato destinato, a sua domanda, dal Governo che ha, in tal modo, dimostrato in quanta considerazione abbia tenuto l'opera da lui spiegata, con animo retto e con giustizia vigile ed imparziale, per circa cinque anni e mezzo nella nostra Provincia.

Il comm. Baldovino, gentilissimo perfetto e funzionario integro ed attivo, era circondato dalla fiducia simpatica di tutte le pubbliche amministrazioni della Provincia, e che più importa, dalla sicura coscienza ed il forte sentimento del dovere che lo guidavano in ogni atto del suo ufficio.

La cittadinanza ascolana, dalle autorità tutte al più umile artigiano, ne sente il rammarico di allontanarsi da noi il comm. Baldovino, che dal nostro popolo era amato anche per l'affabilità e la cortesia, onde trattava indistintamente quanti lo avvicinavano.

E la parte migliore dei cittadini ha stigmatizzato il contegno del periodico rappresentante la reazione locale, il quale, con articoli di fondo e notizie, ha cercato di seminare discordia e malcontento, in questi giorni specialmente di tradizionale gentilezza ospitale di nostra gente.

Ma la fiducia del Governo, il plauso concorde dei Municipii, degli Enti e delle autorità del nostro paese, l'affetto e la stima di cui la popolazione ascolana costituiscono una soddisfazione così grande e bella per chi sa di avere adempiuto serenamente il proprio dovere, che non può essere menomata da polemiche biliose.

Fra qualche giorno giungerà in Ascoli il nuovo Prefetto comm. Pio Vittorio Ferrari.

Livorno, 28 — Si ha da Pontedera che lo sciopero degli operai degli Alti Forni continua.

In seguito ai disordini dell'altro giorno, da me comunicativi, è giunta la notizia che il Ministero dell'Interno, l'ispettore generale di P. S. cav. Alfredo Petaccli, funzionario abile ed energico e ben cognito degli scioperi.

Egli provvederà ad elimare gli elementi anarchici, che sono la causa prima del persistere dell'agitazione.

Perugia 28 — Una violentissima lite scoppiò ieri tra due detenute nelle nostre carceri femminili, tali Regina Venanzone e Luigia Del Vecchio. Armatesi di due lastre di vetro, le due donne si lanciarono l'una sull'altra.

Entrambe riportarono gravi ferite. La Del Vecchio rimarrà sfregiata per tutta la vita.

Italia Meridionale

Larino 27 — L'Associazione fra gli ufficiali d'ordine dei magazzini militari ha offerto al suo presidente on. comm. De Gennaro un'artistica medaglia d'oro — coniata alla Zecca di Roma su disegno dello scultore Angelo Marrani — come attestato di riconoscenza per l'opera sua effettiva che valse a fare ottenere agli ufficiali d'ordine i miglioramenti morali e materiali da lungo tempo desiderati.

La consegna della medaglia è stata fatta dal signor Carlo Bucci, presidente del Comitato centrale della sezione.

L'on. De Gennaro, commosso per la simpatica dimostrazione di gratitudine alla sua persona, prego il Bucci di esprimere ai suoi vivi ringraziamenti a tutti i colleghi dell'Associazione.

Brindisi, 28, ore 17.45. — Nella Carbonifera industriale è scoppiato oggi il tubo d'una caldaia, ferendo il fuochista Teodoro Mauro, il quale darà la perdite di vita.

Brindisi, 28, ore 23. — Un battello della Peninsulare, proveniente da Port-Said, dopo sbarcato la valigia, i viaggiatori, i bagagli e gli oggetti d'uso del marinai, ha dichiarato quarantena e si è allontanato dalla baia senza avvedo a bordo un membro dell'equipaggio.

Si deplora il tardivo provvedimento sanitario.

Provincia Romana

Frascati 28 — Il Consiglio com., nella seduta inaugurale della sessione d'autunno, ha preso importanti deliberazioni.

Per il concorso ad 8 posti di maestro comunale nelle nostre scuole elementari si erano avuti 349 concorrenti, ma la Commissione per l'esame dei titoli ha saputo sapientemente criteri ristretti.

Preoccupato di ciò il Cons. com. ha rimesso gli atti al Provveditore degli studi, perchè si pronunci in merito.

Altra deliberazione degna di nota è la concessione gratuita di un'area di proprietà comunale alla signorina Etha Fleo per la erezione di un Museo che dovrà raccogliere in epoca dello scultore Medardo Rosso. Il Museo diverrà di proprietà del Comune alla morte della Flea.

Gli impiegati comunali, poi, costituitisi in cooperativa, hanno iniziato la costruzione di un grande casamento destinato a loro abitazione. Il Comune ha deliberato di garantire presso l'Istituto mutuante la somma occorrente, oltre 200 mila lire.

La Fiera di Albano.

Albano, 28 — Il R. Commissario, per misura di sanità e d'igiene pubblica, ha vietato la consueta Fiera di mercoledì e bestiame che doveva aver luogo nei giorni 3, 4 e 5 ottobre.

Scienze e Lettere

Viaggio d'esplorazione in Mongolia

(8) **Londra**, 28. — Il giovane esploratore Douglas Carruthers, che sta viaggiando attraverso la Mongolia, per incarico della Società Geografica Britannica, ha mandato una curiosa relazione dal bacino superiore dello Yenisei, ove egli si trova, dopo aver percorso più di trecento miglia in territorio inesplorato.

In essa risulta che la cosiddetta catena dei Monti Salanak, segnata in tutte le carte geografiche, non esiste e che in suo luogo si trovano invece dei gruppi di montagne, finora sconosciute sia dall'altro e di differente formazione geologica.

Il viaggiatore ha scoperto pure vari laghi di formazione glaciale, alcuni dei quali estremamente non sono segnati sulle carte.

Questa parte della Mongolia per flora e fauna, per geologia e per aspetto generale del paese, rassomiglia piuttosto alla Siberia che non alla Mongolia propriamente detta.

Nelle alte vallate delle montagne il viaggiatore ha scoperto tribù nomadi finora sconosciute le quali vivono nei boschi e traggono sostentamento dalle loro greggi di renne.

La circostanza dell'esistenza di questi nomadi entro i limiti dell'Impero cinese è estremamente interessante tanto più che se ne trovano anche allo stato selvatico.

Il rapporto, il quale risale al principio di luglio, annuncia che la spedizione era a quell'epoca sulle mosse per inoltrarsi nel cuore della parte inesplorata della Mongolia e si attendevano nuove ed importanti scoperte.

Esposizioni e Congressi

Congresso per la protezione dei lavoratori

(8) **Lugano**, 28. — Il Congresso ha deliberato di far passi presso la Spagna e la Danimarca per l'applicazione delle Convenzioni di Berna e di agire inoltre presso la Norvegia, la Russia, la Finlandia, la Turchia, l'Italia, l'Australia e il Canadà per ottenere l'adesione alle Convenzioni stesse. (Ciò che sarà non molto facile).

Tre Commissioni sono incaricate di esaminare la questione del lavoro notturno dei fanciulli, del lavoro delle donne e della durata del lavoro diurno dei ragazzi. (Che per ora ha rovinato le industrie).

Il Congresso ha chiesto che vengano istituiti uffici per i salari, per i contratti relativi alle tariffe, per l'applicazione del Codice penale contro i salari derisori e per l'appoggio delle Associazioni professionali degli operai che lavorano a domicilio.

Il Congresso ha emesso un voto di ringraziamento al Governo degli Stati Uniti per avere annunziato il suo assenso.

Il futuro Congresso avrà luogo nel 1912 a Zurigo.

(8) **Lugano**, 28 — Il Congresso internazionale per la protezione legale degli operai si è chiuso dopo esaurita la discussione in seduta plenaria degli argomenti all'ordine del giorno, raccomandando di provocare su essi l'azione concorde dei Governi.

Il Ministro del LL. PP., signor Millerand, ha inviato un telegramma manifestando l'interesse del Governo francese per i lavori del Congresso.

NOTE AGRARIE

Grani da semina — Nelle semine del frumento — ormai imminenti — ha molta importanza la scelta del seme. Secondo le migliori esperienze del compianto prof. Carlucci, il seme classifichi per un 20 % sull'entità del raccolto.

Il buon seme dev'essere pulito, bello, pesante e di buona varietà.

Circa le varietà sono, tra le migliori:

Rieti e *Cologna*, pei terreni di valle, rialzi profondi, soggetti alle nebbie, accuratamente preparati;

Nomentano e *romanello* pei terreni di piano e di colle di mediocre fertilità;

Gentil rosso, *Inverno* e *Noè* senza costa per quelli più adatti particolarmente di collina.

Non lasciare i buoni grani locali, acclimatati con successo.

Buone regole per la semina — 1. Seminare su terreno precedentemente preparato, sofice e ben pulito da malerbe.

2. Nè abbondare, nè risicare troppo sulla quantità del seme. Questa dipende dalla preparazione che si è data al suolo e dalla sua fertilità, dal modo con cui si semina e dalla diversa varietà del seme. I limiti estremi variano da uno a due ettolitri per ettaro. La media è sopra i centochinquanta litri.

3. Non seminare mai su terra bagnata, nè ricoprire eccessivamente il seme. Esperienze fatte dal compianto prof. Ottavi (padre) fissarono quelle: che 7 cent. sono troppo scarsi, i 12 centimetri di terra non nasce e va perduto e che la percentuale maggiore di buone nascite si ha sopra una media di 9 centimetri, cioè con una semina piuttosto superficiale.

Per conservare le uve da mensa — Le uve da mensa, che quest'anno si sono vendute dalle 30 alle 40 lire il quintale nei luoghi stessi di produzione, acquistano sempre di più sempre maggior valore quanto più vengono conservate a lungo.

I metodi di conservazione adottabili sono parecchi: Ecco i più semplici e il meglio « naturale », il quale consiste in questo: nel raccogliere l'uva in giornate serene ed asciutte e con qualche giorno di anticipazione sulla maturanza, ripulirla di tutti gli acini guasti ed imperfetti, e disporla a fili di ferro colla punta dei grappoli rivolta all'insù, onde gli acini non si tocchino fra loro e mantengano i locali di conservazione ben asciutti, disinfettati, in una semi-oscurità e ad una temperatura non superiore ai 10°-12° gradi.

A questo modo i bravissimi Fratelli Licetti, grandi produttori ed esportatori di uva da mensa del Piacentino, serbano freschissime e bellissime le loro uve fino a Maggio.

Nuovi Comuni filloesercati — I Comuni di Conviolo e Mascali sono stati filloesercati. Devesi riconoscitli e dichiararli infetti da fillossera.

Terzi emilio

Maestri-censori nelle scuole — E' aperto un concorso per cinque posti di maestro-censore nelle RR. Scuole pratiche di agricoltura. Assegno annuo L. 1600.

Terzo concorso di bestiame a Ceccano. — Il 2 ottobre p. f., promossa dal locale Comizio agrario, ha luogo in Ceccano una importante fiera-concorso di bestiame con premi del Ministero d'Agricoltura e della Camera di commercio.

Contro le adulterazioni del vino — Il 29 corr. il sottoscritto terrà, dietro invito di quei Municipi, in Arlecchi e Genzano di Roma, una conferenza sul seguente tema: « La crociata contro gli adulteri del vino ».

Camillo Mancini.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Tra operai e poliziotti a Berlino.

(8) **Berlino**, 28 — Il « Berliner Tageblatt » ha da Ratingen presso Duesseldorf che, dopo una riunione colativa di uno sciopero, è avvenuta una rissa fra operai italiani e tedeschi, nella quale è stato fatto uso del coltello.

Parecchi operai sono rimasti feriti e 3 di essi gravemente.

La polizia è stata costretta a sgombrare lo scioperi.

Sono stati fatti numerosi arresti.

(8) **Berlino**, 28 — Per evitare quanto è più possibile gli assembramenti nel quartiere di Moabit, la polizia ordinò per oggi alle 5 la chiusura di tutte le trattorie e spacci di bevande del quartiere.

Si credeva che il pomeriggio sarebbe passato tranquillamente; invece si verificarono incidenti. Un carro carico di carbone essendo stato fatto segno a sassate dalle finestre di una casa, gli agenti che lo scortavano risposero a colpi di rivoltella.

(8) **Berlino**, 28. Nel tardi sono ricominciate le violenze contro gli agenti di polizia che, assaliti dalla folla, hanno reagito.

Molte persone hanno ricevuto sciabolate; altre sono state trascinate sotto le zampe dei cavalli.

Una ventina di feriti sono ricoverati nell'ospedale di Moabit.

La serrata dei cotonieri di Manchester

(8) **Manchester**, 28. Il Comitato della Federazione dei cotonieri ha deciso oggi una risoluzione nella quale ha deciso di non fare concessioni ulteriori agli operai e di continuare la serrata.

I ferrovieri contro il Primo Maggio

(8) **Lilla**, 28 — Il Congresso della Federazione dei fuochisti e macchinisti, che si tiene a Caudry, ha deciso la sospensione della festa del Primo Maggio, essendo essa divenuta inutile ed avendo dato alle forze del Governo l'occasione di esercitarsi a detrimento dei lavoratori.

La Federazione ha deciso di sostenere tale soppressione al Congresso di Tolosa.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Telegrafano da Monaco di Baviera alla « Frankfurter Zeitung » che la colossale 8ª sinfonia del maestro Gustavo Mahler è stata data per la prima volta a quella Musikhalle, davanti ad una folla considerevole, sotto la direzione del compositore stesso.

Il successo è stato enorme.

Il pubblico entusiasta ha acclamato l'autore.

L'opera, studiata dalle Società corali di Lipsia e di Monaco, durante tutto l'inverno, è stata eseguita da 1050 cantanti e da una orchestra di 158 musicisti.

La prima parte e il coro finale sono i pezzi capitali di questa opera e quelli che hanno prodotto il massimo effetto.

Una parte cantata della sinfonia si compone di un coro assai sviluppato per voci di uomini e di fanciulli sull'aria liturgica *Accendi l'amore*.

Una seconda parte cantata per voci soli e cori ha per testo la scena finale del 2° *Faust* di Goethe.

×

Necrologio. — Telegrafano da Dresda che è morto colà il noto compositore di operetto **Rodolfo Dellinger.**

Aveva 57 anni ed era da molto tempo direttore d'orchestra in un teatro di operette. Il suo più grande successo, che lo rese popolare fu riportato nel 1895 dall'operetta *Reu Cesare*: ebbero poi buon successo anche le operette *Capitan Frezzone* e *La Chanteuse*.

Drammi di terra e di mare

Le vittime quotidiane dell'aviazione.

(8) **Parigi**, 28. Il *Temps* ha da Mulhouse che l'aviatore Frohlmann, compiendo alcuni voli nel Habelheim cadde da un'altezza di 40 metri riportando numerose fratture e lesioni.

Le sue condizioni sono disperate.

IL COLÈRA

Turchia

(8) **Costantinopoli**, 28. Secondo un comunicato dell'Ufficio sanitario si ebbero ieri due nuovi casi e 2 decessi a Costantinopoli ed un altro nel villaggi di Erzerum.

Nelle giornate del 24 e del 25 corr. vi furono in Turchia 24 nuovi casi con 24 decessi.

SPORTS

Settimana aviatoria di Milano.

Milano, 28. — Oggi gli aviatori, il Comitato, i commissari sportivi e la Società Immobiliare Lombardo-Veneta, proprietaria dell'aerodromo, decisero di pieno accordo di sospendere domani per gran lo segno di lutto ed anche per dar modo al Comitato ed agli aviatori di partecipare ai funerali di Chavez, che sono indetti per domani, alle 14, a Domodossola.

I premi quotidiani della giornata di domani saranno devoluti a favore del monumento da inalzarsi a Chavez, a per il quale sarà aperto un concorso.

Il premio quotidiano della distanza, senza scalo, ebbe, su 13 concorrenti, i seguenti risultati:

1. Tissandier con un Antoinette; 2. Efrem, con un Farman; 3. Ruggerone con un Farman; 4. Cattaneo, con un Blériot.

(8) **Milano**, 28. Le gare d'avolsaro anche nel pomeriggio hanno incontrato l'favore comune, tanto *lotte de force* inalzandosi con una signora sul suo biplano Farman.

La prima prova per il gran premio dell'altezza ha dato i seguenti risultati: 1° Cattaneo, m. 1500; 2° Weimann, m. 1020; 3° Tick, m. 680; 4° Wieslers, m. 650; 5° Leggeman, m. 600.

Il Re al Circuito di Milano

(8) **Milano**, 28 — S. M. il Re, partito stamane da Racconigi, è giunto in automobile in forma privatissima a Milano, entrando a Palazzo Reale alle 12.30.

S. M. era accompagnata dal primo aiutante di campo gen. Brunetti, dall'aiutante di campo gen. Trombi e da altri personaggi del seguito.

S. M. il Re si recherà nel pomeriggio al campo di aviazione per assistere alle gare.

La notizia si è diffusa rapidamente colà provocando una viva soddisfazione tra gli aviatori, che si preparano a figurare degnamente dinanzi al Sovrano.

Si sono recati al Circuito il prefetto sen. Pasinazzi, il comunicario comm. Galliotti, l'ex-sindaco di Milano comm. Mangiagalli e altre Autorità, per ossequiare il Re al suo arrivo al campo.

(8) **Milano**, 28. — *Aviazione*. — Alle 13.30 giungono al campo il Prefetto e il Commissario regio.

Alle 14 giunge in automobile S. A. R. il Conte di Torino e alle 14.15 salutato dal Conte di Torino, accolto dalle autorità e dai membri del Comitato di aviazione e applaudito dalla folla, che gremisce le tribune, giunge in automobile S. M. il Re.

Dopo i saluti S. M. il Re visita gli *hangars* dei vari aeroplani, quindi si è recato alla tribuna della Giuria dove ha assistito allo svolgimento delle gare.

Milano, 28. — Alle 17.35, terminata la gara, il Re in automobile lasciò il campo, salutato da una vivissima, simpatica dimostrazione da parte della folla che gremiva l'aerodromo, mentre una *Antoinette* volteggiava per l'aria.

Anche fuori del campo e lungo il percorso fino alla città, il Re, riconosciuto dai cittadini, è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

Terminate le gare alcuni aviatori hanno fatto voli liberi.

Il Conte di Torino in carrozzino.

(8) **Milano**, 28. — Mentre S. M. il Re lasciava il campo di aviazione, il Conte di Torino che si trovava all'aerodromo, montò come passeggiero nell'apparecchio di Ruggerone (*Ero*) e fece due giri del campo all'altezza di 50 metri.

Il Principe scese dall'apparecchio dicendo agli « hangars » e al direttore entusiasta del volo compiuto.

Un gravissimo incidente è stato evitato a questo punto.

Il Conte di Torino, scese dall'apparecchio, mentre questo veniva trasportato nell'*hangar*, si fermò dinanzi all'*hangar* stesso a discorrere coll'aviatore ed altre persone.

In questo momento dall'*hangar* di Paillette Faviatore Simon, montato sull'apparecchio Blériot di Paillette, uscì di colpo dall'*hangar* senza accorgersi del gruppo delle persone.

Il pericolo era gravissimo. Fu udì un grido: A terra! a terra! Il Conte di Torino e le altre persone presenti ebbero appena il tempo di gettarsi al lato per non essere investite dall'apparecchio turbinando passò sopra di loro in un attimo.

Il Conte di Torino, è stato felicitato dai presenti per lo scampato pericolo.

Le regate di Ancona.

(8) **Ancona**, 28 — Indetta dal Circolo canottieri di Ancona, hanno avuto luogo le regate internazionali.

Alle 15 precise la regia nave *Agordat* spara il colpo di cannone, segnale della prima gara, nella quale si disputa la Coppa di Ancona, consistente in una coppa d'argento del Circolo canottieri di Ancona.

Vi prendono parte 4 yole a 4 vogatori di punta e timoniere (juniores).

La coppa è vinta dalla Società *Biadora* di Zara sulla Imbarcazione Triestina; 2ª la *Bucintoro* di Venezia; 3ª la *Olona* di Milano.

2ª gara — Coppa delle imbarcazioni skiff ad un vogatore (seniores) con grande medaglia d'oro della Ditta prov. di Ancona.

E' vinta dal sig. Ciabatta Ighino della Società « Arao » di Pisa.

3ª gara della R. Marina — Baleniere a 6 remi, due medaglie di argento e diploma di 1ª II grado.

Arriva prima l'imbarcazione della *Partenope*; seconda l'imbarcazione della *Tripoli*.

4ª gara — Coppa Castelfidardo — Tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (seniores).

Vi prendono parte la Bucintoro di Venezia e la Padua di Casalmaggiore.

Arriva prima la Bucintoro. La Padua è classificata prima delle Juniores.

5ª Gara — Reg.a marina — Battelli a quattro remi. Due stelle d'argento e due diplomi — 1° lancia d'I.a regia n.ve *Dardo*; 2° lancia del incrociatore-pedigliere *Etna*.

6ª Gara — Coppa Summara — Tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere (juniores) — 1° Bucintoro di Venezia; 2° Olona di Milano.

7ª Gara, è vinta dai marinai del porto di Ancona — Premi L. 100 e L. 50. — Partecipano 4 lance.

Vinceno i marinai di colore bianco, secondi i marinai di colore azzurro.

8ª Gara — Coppa delle patronesse — Yole di mare a 4 vogatori di punta a timoniere (seniores) — 1° Bucintoro di Venezia; 2° Olona di Milano.

9ª Gara — Regia Marina — Lancie a otto vogatori. Coppa d'argento del Comitato organizzatore delle regate: 1. lancia dell'*Agordat* - 2. lancia del *Tripoli*.

10ª Gara — Coppa Reale — Yole di mare ad otto vogatori di punta e timoniere (Seniores) — Prendono parte la Biadora di Zara con lancia Rozza e la Bucintoro di Venezia.

Arriva prima la Biadora di Zara, vincendo la Coppa Reale.

La morte di Chavez

Milano, 28 — Il Regio Commissario straordinario comm. Galliotti ha oggi spedito il seguente telegramma:

« Signor Chavez — Domodossola.

« In nome di Milano saluto commosso la salma di Geo Chavez. Egli che, oltre la vita, oltre la morte, all'audacia del suo volare sottopose la potenza dei cieli, vivrà nella storia fra gli eroi dell'aria, assidendosi tra le leggende alpine come uome vittorioso delle terribili gole del monte.

« Firmato: Regio Comm. *Galliotti* ».

(8) **Domodossola**, 28 — Lo stabilimento Lasardi ha preso la maschera di Chavez, assistito dal dottor Robiola.

La maschera sarà consegnata dal direttore dell'Ospedale a Costantinopoli ed un altro simile sarà inviato a Lima.

Nel pomeriggio è stato eseguito il calco del viso del defunto.

Il Console peruviano a Losanna.

Per Chavez

(8) **Milano**, 28 — Il *Corriere della Sera* ha ricevuto stamane dall'illustre senatore Pasquale Villari la seguente telegramma: « Credo che il *Corriere* dovrebbe iniziare una sottoscrizione per un monumento a Chavez a Domodossola. Se è meco d'accordo e se altri non vi ha già pensato, lo sottoscrivo per 100 lire ».

Come è noto il *Corriere* ha già da stamane iniziato la sottoscrizione.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale

Pres. cav. Clausi — Giudici: avv. Altobelli e Montagna — P. M. cav. Marcucci — Difesa: avv. Bocca, Rippe, Libotte e Castagnoli.

Per chi vende olio genuino di oliva

Da più giorni il Tribunale è occupato nella trattazione delle cause circa le contravvenzioni elevate contro moltissimi negozianti, i quali avrebbero violato l'ordinanza data dal Prefetto di Roma il 3 aprile 1908 diretta a combattere le frodi nel commercio dell'olio di oliva, e la discussione di queste cause è dato luogo a lunghi incidenti importanti del nostro Tribunale, della Corte di appello e della Corte di cassazione.

Ieri in quella contro il signor Emilio Quattrocchi, proprietario della bottiglieria Parenti. Il Tribunale emise una massima importante, la quale riconosce la incostituzionalità del Regolamento per l'applicazione della legge; esso assolvette il Quattrocchi — difeso dall'av. Bocca — per insufficienza di reato, riconoscendo che chi vende esclusivamente olio puro di oliva, non è tenuto di tenere nel proprio negozio e sui recipienti i cartelli con l'indicazione dell'olio messo in vendita e ciò malgrado il Regolamento preserviva che anche in simile caso tali indicazioni siano necessarie.

La tesi accolta dal Tribunale fu in cause simili sostenuta dagli avvocati Rippe, Libotte e Umberto Castagnoli per i negozianti Arnaldo Cuttica, Luca Petrangeli e Bellisario Moscardini, i quali vendevano olio genuino di oliva.

* * *

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza particolare il conte Cesare Caterini, cameriere d'onore di cappa e spada soprannumerario.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

Per il Plebiscito. — Per festeggiare la storica data del Plebiscito di Roma, la Giunta comunale ha deliberato che il 2 ottobre, alle ore 16, tutti gli alunni delle classi V e VI e quelli frequentanti i Ricreatori stilino al Gianicolo, davanti al monumento.

Saranno inoltre addobbati con gli stessi i Palazzi capitolini e saranno issate sulla Torre la bandiera nazionale, e quella del Comune sulla torrazza del Palazzo Senatorio.

La sera i detti Palazzi, la Torre e la gradinata saranno illuminati.

Suoneranno le campane del Campidoglio a mezzogiorno, per la durata di 10 minuti.

I vigili di servizio nei posti di guardia e le Guardie Municipali indosseranno l'alta tenuta.

Dalle 20 alle 22 suoneranno a Piazza Colonna la Banda Comunale e a piazza Cola di Rienzo una Banda militare.

La suindicate piazze saranno illuminate a giorno *a candele*.

Distretto militare di Roma. — Comunicazione:

« Il Ministero della Guerra ha determinato di sospendere la chiamata alle armi per istruzione, nel 1° e 5 ottobre p. venturo, indetta con il manifesto in data 31 agosto ultimo scorso.

« Il col. comandante del Distretto *Delfino* ».

Indennità straordinaria per il 1911 agli impiegati dello Stato. — Il deputato on. Fortunati, consigliere dell'Ass. sviluppo forestieri, ha informato la Presidenza della Camera che presenterà un disegno di legge per la concessione agli impiegati dello Stato di una indennità straordinaria temporanea durante il periodo dell'Esposizione del 1911.

La Presidenza dell'Assoc. movimento forestieri ha telegraficamente ringraziato della determinazione l'on. Luzzatti ed il Ministro del tesoro, che ha tributato un encomio all'on. Fortunati che ha preso così vivo interessamento alla giusta determinazione la quale, evitando il disagio di una numerosa benemerita classe di cittadini, contribuirà certamente al buon esito delle grandiose feste indette pel 1911, per commemorare il cinquantenario anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

Salute pubblica — L'Ufficio d'Igiene comunica:

« Nelle ultime 24 ore vi è stata la denunzia di due casi sospetti: uno nell'Ospedale di Santo Spirito e l'altro nella tenuta di Tor di Valle, sulla via Ostiense al 7° chilometro.

Nel primo caso fu assolutamente escluso trattarsi di colera.

Nel secondo il quadro clinico si presenta grave, ma il risultato batteriologico è ancora in sospeso.

Perciò furono immediatamente presi sul luogo i provvedimenti di sequestro rigorosi dell'intera colonia agricola che lavora nella tenuta ora terminato, guardato giorno e notte dai R.R. CC. e sotto la vigilanza permanente di un medico distaccato sul posto.

L'infermo è una nomade, reclutata per lavori agricoli sulla piazza Montanara domenica scorsa e di cui si ignorano finora completamente i precedenti contatti.

Nei primi tre malati continua il miglioramento; nella quarta si è ottenuta con iniezioni di siero fisiologico calato entro le vene, una quasi insensazione. Non è escluso che si possa anche in questo caso ottenere il buon effetto.

Tutte le persone in contumacia al Lazzaretto trovansi in perfetta salute.

Rossi-Doria

— L'assessore Rossi-Doria, approfittando delle visita di ieri mattina al giardino zoologico, cui erano invitati i rappresentanti della stampa cittadina, volle tenere ad essi una conferenza sulle condizioni della salute pubblica in Roma. E fece benissimo. Egli dichiarava che tutta l'opera sua è improntata alla massima sincerità. Perciò — soggiunse — come assessore all'Igiene, ciò d'igiene vi prego di render noto che a Roma il colera non esiste: si sono verificati soltanto alcuni casi accertati dopo importazione di ceste venuta da luoghi infetti. Di tutti questi casi ne avere le fila sicure dell'origine dell'infezione.

Io prendo impegno formale — dice egli — impegno solenne se da qualcuno che se si verificasse malauguratamente anche 1000 casi di tifo io darò pubblica denunzia. Ma ciò non è possibile che si verifichi perchè Roma offre tali difese igieniche contro una espansione dell'infezione da escluderne la possibilità. Anche a Napoli dei nostri si lotta oggi con maggior successo di alcuni anni addietro, onde è a prevedere che il contagio sarà debellato.

Però siccome io non desidero di meglio che lenizie ufficiali siano controllate dalla stampa, avverto che all'Ufficio d'Igiene i giornali potranno avere tutte le spiegazioni desiderate, perchè tanto vi interesse vivamente a guardarci dalle esagerazione, che suscitano ingiustificati allarmi per cessazione di affari.

Ieri di più giù che esagerate la verità è che durante la notte soltanto fu segnalato un caso a 7 chilometri fuori porta S. Paolo d'una povera donna venuta in Roma in cerca di lavoro.

Riassumendo, di casi positivi non si sono avuti finora che quelli dichiarati dall'ufficio: si sono un altro caso sospettato all'ospedale di Santo Spirito che però fu eliminato dall'esame batteriologico. E perchè la pubblica opinione sia rassicurata di quanto dico, invito voi giornalisti di delegare ciascuno vostri colleghi per visitare con me ogni caso sospetto all'lazzaretto... E colà apprenderete come il Comune non solo provveda con una efficace opera preventiva alla salute della città, ma come in mezzo a mi circondi di così amorevoli e solerti cure i malati ricoverati al lazzaretto per lo zelo dei nostri sanitari che finora tutti i ricoverati sono in via di guarigione. Noi possiamo affermare che non manca quanto possa occorrere per fronteggiare qualunque situazione difficile. Quindi nessuna preoccupazione.

Le parole dell'assessore furono salutate da vive approvazioni. La proposta d'una visita al lazzaretto fu accolta... con entusiasmo. La stampa non può aver paura... delle cifogle, anzi fra i giornalisti vi fu una specie di gara per la sorte della Commissione dei cinque. Si finì poco per affidare la cosa ai rappresentanti dei giornali locali della sera, ma i nostri colleghi della stampa lazzaretto filarono in automobile coll'assessore da Villa Borghese a S. Sabina.

La visita dei giornalisti al lazzaretto — Ieri ebbe luogo la visita fra i capi dei « centunesi », un palazzetto isolato a tre piani in fondo al viale d'ingresso, a sinistra.

Essa è composta di due grandi camere corsie, contenti 25 letti ciascuna, pronti ad accogliere i contumaci se altri casi sospetti sventuratamente s'dovessero verificare nei prossimi giorni.

I ricoverati attualmente sono tutti alloggiati al 2° piano, costituito da due ampi corridori ai lati dei quali si aprono varie stanze tutte linde e bianche.

Nella cella n. 3 è l'impiegato postale ringiovanito che venne isolato avendo avuto contatto con la colerosa Elvira Frosi: si n. 5 è il marito della Adele Bisgarri, morta quel fatale mercoledì; al n. 7 si trova Maddalena Bellini, domestica della

Il giardino zoologico. — Una delle iniziative che pel 1911 ci presenta come una promessa di sicuro successo è senza dubbio il giardino zoologico alla Villa Umberto I, la cui costruzione a cramai così avanzata che può dirsi quasi compiuta.

Di questa simpatica istituzione, sorta per opera di una Società, presieduta dal principe Chigi, si ebbe la prima idea quando S. M. il Re, si trovò al Comune di Roma il bel leopardo che era figura in una gabbia del giardino del Lago. Parve allora all'assessore Trompeo che quella località non fosse la più adatta per raccogliere una fauna in giardino zoologico e stimò utile di affidare il difficile lavoro di ambientamento a persone più esperte per l'organizzazione di un giardino nel luogo dei daini.

L'idea geniale fu subito raccolta da alcuni amatori di zoologia e sorse in breve l'attuale Società che, ispirandosi al concetto del famoso Pierre di Stellingen, ha potuto dotare Roma di una attrattiva artistica e scientifica veramente interessante.

In mezzo ad una flora ricchissima, con caratteri diverso e originale, rupi e caverne di roccie artificiali, gli ospiti saranno fatti vivere come nel loro vero ambiente naturale, secondo le loro abitudini ed alle condizioni del luogo di origine, con la maggiore libertà possibile.

Il panorama delle gole e delle rupi sarà corrispondente alla grandiosità dell'opera.

Le costruzioni, come dicemmo, sono quasi al termine.

Abbiamo la caverna dei leoni, divisa dal pubblico per un fosso, mascherato da agave e da siepi artisticamente graziose le alte rupi degli orsi bianchi, i cupi antri delle pantere, delle tigri delle iene e degli orsi; le candide rupi polari dominanti i ghiacciai per gli orsi bianchi e per le foche. Specialmente poi suggestivo e il gruppo dei rettili, nel quale, in tante piccole caverne, illuminate da luce riflessa e chiuse da grossi cristalli saranno adunati ogni sorta di serpenti, fino ai coccodrilli.

Anche il mistico mondo artificiale nel quale la geologia, la zoologia e la fauna si fondono in armonia pantalistica, presenta un panorama nuovo visto dall'alto del grande fabbricato in costruzione, destinato a birreria-ristorante — una costruzione grandiosa dagli ampi saloni, che si ritrovo gradito di quanti visiteranno la grande escursione.

Il giardino, per la parte tecnica, è stato organizzato secondo i concetti dettati da Carlo Hagenbeck per la parte artistica dal giovane e valente architetto Barluzzi.

Specialmente ammirata la prospettiva dell'ingresso principale — opera di stile barocco, inspirato al più squisito sentimento d'arte.

Nel mattina tutto ciò si potè constatare sul luogo in seguito ad un cortesissimo invito che il Consiglio d'Amm. della Società si compiacque di fare ai rappresentanti della stampa, accorsi numerosissimi.

Erano presenti il giovane principe Chigi, ammirato presidente della Società, insieme ai colleghi Foggio, comm. Nino Pettinati, comm. Marfuori, cav. Pellegrino Ascarelli, oltre i sigg. Villanis e Ferrini, promotori della Società.

Con essi la stampa aveva sul luogo l'assessore Trompeo, il cons. on. Monti-Guarnieri, l'ex Ministro Schanzer, il cons. prov. cav. Ascarelli e qualche altro.

La visita ha lasciato in tutti gli intervenuti la migliore impressione.

Nel compiesso dell'opera si presentano invero numerose attrattive che vanno moltiplicate al tempo grandioso « Luna Park ».

Il principe Chigi ebbe per tutti cortesi parole di ringraziamento.

Fra un mese intanto il giardino sarà popolato dei nuovi abitatori dei quali finora non v'è che uno splendido campione: un giovane leone donato dal Governatore dell'Eritrea conte Salvago-Raggi.

La Società offrì un sontuoso *buffet*. Il cav. Ascarelli bevve, fra gli applausi, al Presidente e l'assessore Renzi-Doria portò il suo saluto a nome del Comune, che viceversa fa un luno... alla salute di Roma.

Congreg. di Carità — Il 2 ottobre p. v., alle ore 10, nei locali dell'Ospizio Umberto I, in piazza S. Giovanni, avrà luogo l'annuale sortizione dei sussidi detti dell'Istituto dell'Annunziata.

S. P. G. B. — Avviso agli appalti. Al unico incanto sabato 1° ottobre — appalto per i lavori di ripristinamento del selciato dissatto per le nuove tramvie municipali:

1° lotto - Linea da San Claudio a via Piemonte inclusa — L. 35,000.

2° lotto - Linea Corso d'Italia - via Cneta — L. 15,000.

3° lotto - Piazza Barberini - via Quattro Fontane - piazza V. E. — L. 30,400.

Per il giorno 5 ottobre, secondo esperimento di asta per la fornitura di antracene e carbonella dovute in seguito 1910-11 - L. 6300 - Le offerte suggellate debbono essere presentate alla Tesoreria Comunale con indicazione del ribasso proposto e con L. di deposito.

Per il giorno 5 ottobre, sempre in Campidoglio appalto per i lavori di difesa e sistemazione della sponda sinistra del Tevere presso l'Acquacetosa — spesa 50,000 lire, schede segrete, unico incanto.

Scuoli commerciale femminile festivo. — Per iniziativa dell'Amministrazione municipale, e per cura della Direzione delle Scuole facoltative del Comune, fin dallo scorso anno, presso la fiorente Scuola commerciale femminile, via dell'Anima 1, fu istituita una lezione festiva, nei giorni *stessi festivi* per le giovinette, impedite dalle loro occupazioni di frequentare la scuola diurna.

Il corso interamente *gratuito* dura tre anni, e comprende lo studio delle Lingue Italiana e Francese, dell'Aritmetica, Computisteria, Merceologia, Calligrafia e Dattilografia.

Per coloro che iscritte, occorre la licenza elementare, ovvero un esame d'ammissione.

Educatorio - Roma — Sono aperte le iscrizioni per i 2 posti dell'Educatorio « Roma », quattro maschili e tre femminili. Gli alunni per essere ammessi devono frequentare la Scuola comunale del Quartiere.

La domanda deve essere presentata dai loro genitori alla presidenza dell'Istituto, coll'indicazione esatta del nome, cognome e domicilio dell'alunno e della persona di cui si chiede l'ammissione con il visto del Direttore o della Direttrice della Scuola comunale.

Sono preferiti gli orfani e i figli di coloro che per il mestiere che esercitano sono obbligati di stazione fuori di casa tutta la giornata.

Per il nuovo orario generale ferroviario — Dal 1° ottobre p. v. andrà in vigore il nuovo orario generale ferroviario.

Tutti i treni lo cambieranno a partire dalle ore 0 del 1° ottobre, eccezione di alcune linee per le quali, nella notte dal 30 corr. al 1° ottobre, il movimento dei treni sarà regolato secondo le norme pubblicate in apposito manifesto in tutte le stazioni ferroviarie.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Sanchiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 38.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'influenza malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una grave disgrazia di un carrettiere — Il carrettiere Amedeo Cimarelli di anni 30, in via Firenze, mentre conduceva a mano il proprio asino attaccato al carro, scivolò cadendo sotto le ruote.

A S. Antonio gli riscontrarono varie gravi contusioni e commozione viscerale, per le quali fu giudicato in pericolo di vita.

Attenti ai binari — In via del Boschetto n. 19, la bambina Novella Berardi, di 26 mesi, trovata in terra una pastiglia di sublimato la ingoiò.

Colta da gravi sofferenze fu trasportata a S. Antonio, ove versa in pericolo di vita.

Arresto del ladro smerligo — Per le attive indagini della squadra mobile fu arrestato dal maresciallo Amelia e dalla guardia scelta Di Pasquale, il pregiudicato Oreste Gialliti di anni 26, da Velletri, come autore del furto di un calice nella chiesa di S. Bernardo e di un altro furto di candelieri nella chiesa di S. Maria della Vittoria.

Il poleb'i Gialliti sembra stesi specializzato in questo genere di furti sacrileghi, l'autorità di p. s. sta indagando per accertare se egli sia colpevole anche dei furti avvenuti in altre chiese.

Investimento. — Ieri mattina, in piazza Colonna, l'avv. Ulderico Marini fu investito dalla vettura pubblica n. 145, riportando contusioni al ginocchio sinistro giudicate a S. Giacomo guaribili in 5 giorni.

Fuochetti. — Ieri mattina alle 6 si verificò un principio d'incendio nell'abitazione di Salvatore Mangione, in via Flaminia 77.

Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu subito domato.

Nella bottega del falegname Umberto Piangerelli, in via del Pozzuolo, si sviluppò un piccolo incendio che fu spento subito per il pronto intervento dei vigili.

Il fuoco, causato accidentalmente dall'operaio Carlo Mazzoli distrusse soltanto alcune casse del valore di poche lire.

Uno scheletro. — Ieri alle 13.30, in piazza Campitelli, angolo via Teatini, nei lavori di sterro per la posa di un tubo per acqua potabile, alla profondità di un metro e 2, il muratore Angelo Calvi rinvenne dei frammenti di scheletro umano.

L'autorità giudiziaria, informata della scoperta, dispose che quelle ossa fossero trasportate al Verano.

Si ritiene che lo scheletro appartenga a persona morta circa un secolo fa e sepolta nel distrutto della chiesa di S. Maria in Campitelli, e ne conosce già nel tempo.

Morte repentina. — Nella sua vecchia in via Luciano Manara 16, il quarantaquattrenne Alberto Mensoli fu improvvisamente colpito da malore.

L'autorità giudiziaria, informata della scoperta, dispose che quelle ossa fossero trasportate al Verano.

Si ritiene che lo scheletro appartenga a persona morta circa un secolo fa e sepolta nei distrutti della chiesa di S. Maria in Campitelli, e conosce già nel tempo.

Morte repentina. — Nella sua vecchia in via Luciano Manara 16, il quarantaquattrenne Alberto Mensoli fu improvvisamente colpito da malore.

Accorso un medico da una vicina farmacia non poté che constatarne la morte avvenuta in seguito ad una crisi di epilessia.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — Al Lungotevere Prati Maria Proietti, di anni 22, e Carolina D'Ilisse, di anni 39, si bastonarono per ragioni di gelosia

A S. Spirito le due avversarie furono medicate: la D'Ilisse riportò ferita alla gamba sinistra e la Proietti, che fu arrestata e tradotta alle carceri, una contusione alla regione frontale guaribile in 12 giorni.

La scorsa notte si presentò all'ospedale di S. Spirito il muratore Francesco Domenichetti con due ferite da punta e taglio all'avambraccio destro e al braccio sinistro guaribili in 20 giorni.

Dichiarò che poco prima, in piazza S. Salvatore in Lauro era stato accoltellato, senza alcun motivo da un giovanotto sconosciuto.

Il Commissariato di Ponte indaga per appurare la verità.

— In via del Teatro Valle il carrettiere Mario Borelli da un compagno di lavoro rimasto sconosciuto ebbe due colpi di pala alla schiena, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

— Ieri mattina la lavandaia Domenica Diamante, di anni figli'uola era stata abbandonata dalla figliuola Edvige Carattini, di anni 39, al resto in casa di costei, in via della Penna 42, per chiederle spiegazioni in proposito.

La Carattini, però, non seppe benevolmente i rimproveri della Diamante, anzi, dopo di averla rimbeccata con molta asprezza, le si slanciò contro e, spalleggiata dalle sue sorelle, la percosse con vari colpi di bastone, che le produssero contusioni guaribili in 10 giorni.

Tracunino nero. — Gli agenti del Viminale, in piazza dell'Esquilino, arrestarono per porto di coltello proibito, Antonio Panselli, di anni 48, da Siena.

— Le guardie municipali in via Gioberti, arrestarono il meccanico Simplicio Romano, di anni 15, per furto di una sedia del valore di tre lire, in danno dell'este Torquato Lupino.

— Pel furto consueto dalla sorte della sua amica Teresa Cittadini, infermiera al Policlinico, ieri mattina la ventenne Enrica Fasco teneva sniderati con una soluzione di l'sfero.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Furono rubate quattro porte del valore di L. 100 dalla casa in demolizione del conte Giuseppe Primoli, in via Gaetana 10.

Morte misteriosa — In Valle dell'Inferno, l'operaio della nettezza urbana Carlo Proietti, di anni 50, colpito da grave malore, cessò di vivere quasi istantaneamente.

Il cadavere fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'isola a disposizione del rettore del IV Mandamento.

Qualcuno elevò il dubbio di un delitto, ma dalle indagini praticate dai RR. CC. della stazione di Porta Trionfale sembra però che debba escludersi la relativa ipotesi.

Disgrazio del giorno — Ieri mattina alle 11, nella caserma della Legione Allievi carabinieri, lo stagnino Giovanni Panetti, ivi lavorante per conto della Società dell'Acqua Marcia, cadde da una scala a pioli da un'altezza di circa 4 metri.

A S. Spirito gli riscontrarono contusioni alla spina dorsale e lo trattennero in osservazione.

— Ieri mattina il muratore Francesco Bafacchi, lavorando in una fogna di piazza del Popolo, ad un tratto si sentì soffocare e svenne.

Trasportato a S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

— Fuori Porta Maggiore, alla salita della Masinella, l'ortolano Innocenzo Napoleoni, di a. 27, alzando un carrettiere a rialzare il suo mulo, che era caduto. Improvvisamente fu investito dal timone del carro all'ombrico sinistro.

A S. Antonio gli riscontrarono una grave contusione e commozione toracica, riservandosi il giudizio.

Musica in piazza d'colonna. Programma che eseguirà questa sera, dalle ore 20,30 alle 22, la banda comunale:

1. Mercadante: « Orasi e Curiazi » - Marcia.
2. Weber: « Euryanie » - Ouverture.
3. Saint-Saëns: « Sansone e Dalila » - Divertimento.
4. Puccinelli: « Gioconda » - Preludio, Danza e Finale III.
5. Rossini: « L'inganno felice » - Sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Sabato 1 ottobre 1910 - Le 1° *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 novembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *Un segno di zolfaro* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera *Amori di principi* con Gea della Garisenda.

Apollo — Assai applauditi furono tutti gli esecutori anche ieri nella *Bella fanciulla del villaggio*. Stasera *I briganti*.

Quirino — Questa sera la Compagnia « Città di Firenze » dà il suo spettacolo di addio.

Si daranno le *Campane di Corneville*.

Il pubblico accorrerà senza dubbio in folla, anche per festeggiare il bravo direttore della Compagnia, Dante Forconi, di cui ricorre anche la serata d'onore.

Adriano — Oggi due rappresentazioni straordinarie con *Michele Strogoff*.

Manzoni — Vivissimo successo arrise anche ieri alla *Pompée*, interpretata impareggiabilmente dalla Compagnia Gervini in speciale modo da Cesare Gravina e da Lily Pompée, che fa della parte della protagonista una creazione.

Oggi due rappresentazioni, nella prima replica della *Pompée*, nella seconda *I millimbarchi*.

« La confessione » al Metastasio

Un lavoro pesante e che fa pensare. L'autore affronta con dignità di intendimenti una tesi ardua e controversa e la svolge a maestro e ne dà una che s'impone ed avvince l'anima degli spettatori.

Santiago, un avventuriero spagnuolo arricchitosi in Africa come corsatore d'ore in una miniera, si è accampato, tornando in patria, la stima e il rispetto della gente.

Ha una moglie od una figlia che sono ritenute le migliore società di Madrid. Egli sarebbe felice, se una terribile malattia di cuore, conseguenza forse delle emozioni di una vita trascorsa tra i pericoli, non gli minasse l'esistenza. Una crisi può esser fatale.

E la crisi avviene. All'apriroi del dramma *Santiago* è in fin di vita. Grande è il cordoglio nell'alta società madrilena e grande la preoccupazione specialmente in seno alla famiglia, che vede con ansia ostentato il proprio ateismo, rifiuti i conforti della religione.

La moglie e la figlia, addolcratissime, tentano invano, con le più dolci pressioni, di indurre il moribondo a confessarsi. Finalmente, consigliate, ricorrono ad un ultimo espediente, il quale accetta l'incontro di fare un ultimo tentativo presso l'infermo. Ma bisogna predisporre *Santiago* alla visita: qui sta il difficile.

Lo fan dunque entrare nella stanza del moribondo, mentre il sacerdote aspetta di fuori di essere chiamato. La scena, veramente magistrale, si svolge tra un'intensa commozione. *Santiago* dapprima rifiuta ogni conforto, poi, cominciano delle lacrime della figlia, sembra meditare. E se veramente un'altra vita ci fosse! Un velo di tristezza, quasi di disperazione, offusca gli occhi del morente.

Ebbene, ci sei un passato c'è un segreto terribile. E quel segreto, quasi obbedendo ad un irresistibile impulso, egli lo palesa alla moglie ed alla figlia pallide di terrore.

Laggiù, nella miniera, egli ha ucciso un compagno per spogliarlo. Lui, l'uomo onorato, non è che un volgare assassino.

E la confessione è fatta. *Santiago* muore. La moglie corre all'uscio e dà la triste nuova al sacerdote aspettante. Ah! che l'orribile segreto discenda la tomba al morto nella tomba!

Il pubblico applaudì calorosamente gl'interpreti e li volle tre volte al proscenio.

Merita speciale menzione il Vitti che rese con gran verità e efficacia il personaggio di Santiago.

Stasera un'altra novità: *Il matrimonio di Anatolo*, commedia di Arturo Schnitzler, traduzione di Cesare Levi.

Renato Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale — Amori di principi, ore 21.
Apollo — I briganti, ore 21.
Quirino — Le campane di Corneville, ore 21.
Adriano — Michele Strogoff, ore 17 e 21.
Manzoni — La pompée, ore 17 - I millimbarchi, ore 21.
Metastasio — La confessione, ore 19 - Lily Clown, ore ore 21 — Mastro Giorgio, ore 21 — Il matrimonio di Anatolio, ore 22 - L'assegato, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Olympia — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Salla Umberto — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Mirlitorio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15,45 giorni feriali; - ore 16,15 giorni festivi.

Il Prof. ZERI tornato in Roma ha ripreso le consultazioni per malattie interne. Via del Quirinale 51 - ogni giorno, 3-4 p.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia del bambini. Massaggio ginecologico avvelene. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Istruzione Pubblica.

Gli avanzi del fortino di Vigliena presso S.Giovanni a Teduccio sono dichiarati monumento storico.

Agricoltura, Industria e Commercio.

Modalità di esecuzione del V Censimento Generale della popolazione del Regno e del 1° censimento degli Opifici e delle Imprese industriali.

Finanze.

Facoltà al comune di Portomaggiore di applicare la tassa sul bestiame.

Idem al Comune di Gravina di Puglia di applicare la tassa sul famiglia.

Idem. al comune di Buccino di applicare la tassa sul bestiame.

Lavori Pubblici.

Sono stati concessi i seguenti sussidi:

Al comune di Belluno per costruzione del Ponte di Pra sul torrente Ardo.

Al Comune di Levere (Bergamo) per costruzione di un guado.

Sono state convalidate le seguenti concessioni:

Alla società Imprese elettriche piacentine del la costruzione ed esercizio di tramvia nella città di Piacenza.

Al comune di Brescia di costruire una nuova linea tramviaria nel comune stesso.

Alla società Anonima Varesina della costruzione ed esercizio di tramvia elettrica da Varese a Masnago.

I colera nelle Puglie e a Napoli.

La *Stefani* comunica:

Bollettino dalla mezzanotte del 26 a quella del 27 corrente:

Provincia di Bari:

A Molfetta casi nuovi due.

Ad Andria casi nuovo uno e un decesso.

Provincia di Napoli.

A Napoli casi nuovi quindici e nove decessi; A Barra casi nuovi uno e uno decesso;

A Secondigliano casi nuovi tre.

Nessun caso e nessun decesso nella provincia di Foggia.

×

(Nostro servizio speciale).

Napoli 28, ore 18.30 — Il bollettino delle ultime 24 ore, dalle ore 17 di ieri alle 17 di oggi, segna i casi accertati 24 con 14 morti.

L'Ufficio sanitario rifiuta di fornire alla stampa le informazioni sullo svolgersi dell'epidemia. Tale contegno è vivamente commentato dai giornali di Napoli.

Il porto continua ad essere quasi completamente paralizzato.

Napoli, 28, ore 20.40. — E' terminata ora la riunione dei deputati della Provincia di Napoli. Erano presenti gli on. Girardi, Arlotta, Asbury, Cacciapuoti, De Ville, Alfieri, Masoni, Salvia, De Nicola, Stringari, Fusco, Giurgiani, Cicciotti.

Fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I dep. della Prov. di Napoli prendono atto della migliorate condizioni sanitarie della città e della Provincia, le quali affidano che si ritornerà tra breve allo stato normale.

« Invitano le autorità a dare maggiore ed esatta pubblicità alle notizie sullo stato sanitario della città e Provincia, per evitare dannose esagerazioni.

« Si mettono a completa disposizione delle autorità locali per coadiuvarle nella presente circostanza, con l'opera loro.

« Invitano il Governo a voler efficacemente concorrere al risanamento della città che merita anche e ad aiutare la maggiore intensificazione delle misure profilattiche, specialmente forzando i messi a quei comuni che hanno esaurite le finanze;

« Deliberano poi di chiedere al Governo di provvedere al completamento dell'opera di risanamento della città, a cui si deve se l'epidemia non si diffuse.

Questo deliberato fu telegrafato al Presidente del Consiglio, al Prefetto e al Sindaco di Napoli.

Infine i deputati hanno concorso con L. 50 ciascuno alla sottoscrizione indetta dal *Pungolo* per venire in aiuto ai colpiti, sottoscrizione che tra ieri ed oggi ha fruttato L. 10 mila.

Breve commento. A leggere qualche giornale, anche di antichi nostri amici, si sarebbe detto che la riunione dei deputati napoletani sarebbe finita con una esplosione, o per lo meno per mantenere la tinta locale, con una erazione vulcanica.

I deputati di Napoli hanno invece dato prova di molta saggezza e noi siamo lieti di riconoscerlo ad onore loro, che i voti espressi non potevano essere più legittimi ed onesti.

La Delegazione internazionale della ferrovia del Sempione.

La Delegazione internazionale del Sempione si è riunita a Berna nel Palazzo del Parlamento e nelle due adunanze di ieri ed avantieri, ha esaminato la conformità ai regolamenti, l'esattezza dei conti e i bilanci del Sempione.

La rappresentanza italiana era composta dai signori Della Rocca, Danco, Cocco, conte Serromee, Capitani e De Luca, segretario.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio provinciale di Reggio E. in base al parere del Consiglio di Stato del 4 settembre 1910 a cui erano stati inviati i ricorsi della Commissione straordinaria cire il consigliere delegato della Provincia in qualità di Presidente. I signori Cremona Casoli avv. Adriano, Pagani avv. Ettore, Chiofi avv. Alfredo e Trabucchi Ing. Pietro.

Ministero Esteri.

Il convegno Aehrenthal-San Giuliano

Lo si annuncia per il 3 ottobre a Buchlau. Interrogato dal segretario generale del Ministero degli Esteri, comm. Bollati, e dal capo di gabinetto, barone Fasciotti, è partito alle 20.40 di ieri sera per Torino, dove riceverà domani la visita del conte di Aerenthal.

Erano a salutare il Ministro il Sottosegr. di Stato on. Di Scalea e parecchi alti funzionari della Consulta.

Questa sera si troverà a Torino anche l'on. Di Scalea.

Vienna. 28. Il Ministro degli Affari Esteri, conte di Aehrenthal, accompagnato dal consigliere di Legazione conte Szapary, è partito stasera alle 7.20 per Torino.

Ministero Finanze.

Ieri alle 20.40 è partito per Pinerolo il Ministro on. Facta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro, on. Raineri, è partito ieri sera per Ancona per assistere alla inaugurazione della scuola industriale in quella città.

×

A causa dell'epidemia colerica, ed analogamente a quanto ha disposto il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'agricoltura ha stabilito che venga p rogata fino a nuova disposizione la sessione autunnale di esami nelle scuole poste alla sua dipendenza delle Provincie di Napoli, Bari e Foggia.

Inchiesta sul rischio personale delle operazioni di soccorso compiute dei pompieri municipali.

Con questo titolo inserisce in questi giorni, a cura del Ministero di agricoltura, ind. e commercio (Direzione generale del credito e della previdenza) un interessante studio che fa parte, col numero 20, della preparata raccolta degli Annali del credito e della previdenza. Questo studio fu promosso in seguito a voti espressi da pompieri per ottenere a quella classe di lavoratori i benefici dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.

La Direzione generale del Credito e della Previdenza, che, sotto la sapiente iniziativa dell'egregio comm. Magaldi, studia sempre con premura e con amore le proposte che le pervengono, affidò al prof. Ferdinando Virgilio, ispettore superiore di studi commerciali in Roma il compito di intrinse un'inchiesta per raccogliere dati di fatto.

E l'inchiesta ha dato i più lusinghieri risultati che sono ora pubblicate illustrati nel ricco tato volume degli Annali.

Mercato tedesco delle uve da tavola

Il delegato commerciale in Germania comunica al R. Ministero di Agricoltura che le uve da tavola dorate degli Abruzzi rappresentano sul mercato di Berlino, venerdì scorso 23 settembre, il prezzo di marchi 36 al quintale, mentre tanto quelle di Puglia quanto quelle di Levante si mantengono a marchi 30 a 32.

Il giorno 27 poi le uve da tavola dorate degli Abruzzi furono vendute sullo stesso mercato ad un prezzo variante fra i 48 e i 50 marchi al quintale, quelle bianche provenienti da Bologna fra 46 e 48 e il Negretto fra 36 e 38.

Ministero Marina.

Il Ministero ha disposto che l'invio in autispazio ordinario della classe 1886 ai soldati già arruolati ed anche ai volontari con ferma disquattro anni, imbarcandosi nella condizione che gli uni e gli altri abbiano compiuto 3 anni e 6 mesi di effettivo servizio.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave « Garibaldi » giunta a Spezia il 26 - « Staropo » giunta a Porto Said il 27 - « Crali » partita da Bari e giunta il 27, dopo aver toccato Molfetta - « Pagano » giunta a Bari il 27 e partita il 28 - « Tevere » partita da Bari il 27 - « Lido » giunta ad Augusta e partita il 28 - « Caprì » giunta a Gaeta il 26, partita e giunta a Napoli il 27.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo prestito ungherese.

(8) Vienna, 28. Il Ministro delle Finanze ungherese, Lukacs, ha concluso oggi con un gruppo finanziario austro-ungarico-tedesco, un nuovo prestito di 500 milioni di corone.

Saranno emessi 250 milioni al 4 1/2 0[0] in buoni del tesoro della durata di tre anni al corso di 96 0[0] e 250 milioni al 4 0[0] in rendita ungherese al corso di 90 0[0].

Il nuovo Presidente del Paraguay.

(8) Buenos-Aires, 28. Telegrammi da Asuncion annunciano che il dott. Manuel Gondra fu eletto Presidente del Paraguay e Juan Gaona Vice-Presidente; entrambi entreranno in carica nel dicembre.

Roosevelt alla Convenzione repubblicana

(8) Saratoga, 28. — Roosevelt è stato eletto Presidente provvisorio della Convenzione con 567 voti contro 445.

Egli ha annunciato un discorso, nel quale ha fatto rilevare le misure efficacissime approvate dal Congresso sotto la presidenza di Taft e dalla Convenzione dello Stato di New York sotto il Governo di Hughes.

Annuncia che alcuni individui del partito repubblicano siano dispensati.

E' dunque, egli dichiara, sentro primo dovere di fare la guerra contro la disonestà del mondo politico e del mondo commerciale.

Rooseveit si è poi scagliato energicamente contro le alleanze dei commercianti e degli uomini politici disonesti.

In Macedonia.

(8) Atene, 28. *L'Agenzia d'Atene* ha da Monastir che gli incidenti ai quali da luogo il disarmo rendono la situazione intollerabile per la popolazione.

Le truppe maltrattano e percuotono i contadini. Il prete Dimitri di Velhamessi e parecchi schiabli furono percossi a sangue.

Le truppe, applicando il sesto articolo del proclama di Turgut Chefket Pascià, perquisiscono le abitazioni appartenenti ai costumaci anche se senza nolo processo da parecchi anni.

Tali persecuzioni esasperano le popolazioni cristiane del *vilayet* di Monastir e inasprirono la situazione rendendo impossibile la pacificazione del paese.

FRANCIA

(8) Parigi, 28. — Il Presidente del Consiglio Briand, ritornerà probabilmente a Parigi venerdì. Il Consiglio dei Ministri avrà luogo sabato o lunedì.

ULTIM'ORA

La partenza del dirigibile N. 2 per Venezia.

(8) Brueciano, 28. — (*Hangar Vigna di Valle*) — Il dirigibile militare N. 2 è partito per l'*hangar* di Campalto (Venezia) stamane alle 4 1/2.

Borse e Mercati

ROMA, 28 Settembre 1910.

Mercato in ripresa specialmente sui bancari, sul Gas e sugli Omnibus ricercati per buone compere e anche per ricompere dello scoperte.

Rendita 3 1/2 % 103.90 a 103.92 1/2.
Rendita 3 1/2 % fine mese 104.22 1/2.
Rendita 3 % 103.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 307 — Redimibile 3 % 450 1/2 — Banca d'Italia 1466 a 1465 a 1468 — Commerciale 879 1/2 a 880 — Credito 568 — Banco Roma 105 1/4 a 105 1/2 — 105 1/2 — Omnibus 318 e 319 — Gas 1266 a 1274 a 1270 a 1276 — Condotte 334 — Ansaldo 244 a 243 a 244 — Imprese 122 1/2 a 122 1/4 — Carburo 658 a 659 a 658 — Acqua 130 a 132 — Zuccheri 76 — Kerlia 286 — Rendite Fondiarie 100 1/4.

CAMBI: Parigi 100.65 — Londra 25.40 — Berlino 124.32 1/2.

Cambi con dazio doganale 28 settembre L. 100.62.

Dal 26 settembre, a tutto il 3 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 28 Settembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	103 85	103 85	103 90	104 25
Id. fine mese	104 20	104 92	—	—
Id. 3 1/2 %	102 85	103 85	103 75	103 70
B. B. d'Italia	1467 50	1467 —	1464 —	1466 50
» Commerc.	881 —	880 —	878 —	—
» Cred. ital.	576 —	576 —	568 —	—
B. Sconto	203 25	205 50	205 —	205 —
Mediterranee	413 75	413 50	—	418 —
Meridionali	669 75	669 —	668 —	670 —
Acc. Terni	1564 —	1568 —	—	—
Vetrate	—	—	—	—
Navig. Gen.	377 —	379 —	—	—
Raffinerie	358 50	358 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	367 50	— —	— —
» Merid.	— —	366 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	501 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 25	— —
Cambi				
su Berlino	124 25	124 27	124 25	124 25
» Francia	100 62	100 62	100 60	100 65
» Londra	25 42	25 39	25 39	25 39
» Svizzera	100 50	100 45	100 42	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 settembre con cedola senza cedola settembre

3 % netto	104.38 94	102.1 — 3	103.07 97
3 % netto	103.70 37	101.95 37	102 85 73
3 % lordo	72.40 —	71.20 —	71.21 92

BORSE ESTERE

Parigi 28 settemb.

	Aperture	Ottavura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	97 12	97 15	97 10
» 3 % perp.	97 12	97 15	97 10
ITALIANA 5 %	non quot.	103 15	non quot
Turca	93 —	93 12	93 10
spagnuola	95 —	95 75	95 85
Russa nuova	101 40	101 80	101 50
» portoghese	—	68 30	68 05
» inglese	—	—	96 10
Egiziane	—	102 40	102 30
Banca di Parigi	1832 —	1830 —	1833 —
Banca Ottomana	—	680 —	682 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	5439 —
Lotti Turchi	—	218 —	217 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
cup. Italia	—	99 1/2	99 1/2
su Londra	—	25 24	25 24
su Madrid	—	6 95	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 28

	27	28
Credi. aus.	668 50	670 75
Rend. ora	117 80	118 60
» carta	93 25	93 25
Ungh. 4 %	91 50	91 50
» 3 %	80 80	80 30
Union. Rk.	624 —	624 75
C. Londra	24 02	24 03
Lire ital.	94 60	94 80

Londra 28 settembre

	APERTURA	CHIUSURA
Consol.	80 3/4	80 1/4
Italiana	102 1/4	102 1/4
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappone	93 1/4	93 1/4
Egiziani	101 1/4	101 1/4
Argento	24 —	24 1/4

Berlino 28

	27	28
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» 5 mesi	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
Banche	— —	— —
S. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fin	— —	131 12
» Mediterr.	— —	— —
Rubio	216 95	216 45
Cambi. Ital.	— —	— —

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	4 per 0[0]
Germania	5 per 0[0]
Austria	4[1]/2 per 0[0]
Belgio	4[1]/2 per 0[0]
Olanda	3 per 0[0]
Svizzera	3 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 28 — ore 15.40

Rend. 3 %	104.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

X

Egli dovè dichiarare non essere stato abbastanza vicino a Genoviefa che seguiva, per giurare che vi si fosse introdotta ».

Credeva però peter affermare che non aveva potuto entrare in altro luogo. Vi è dunque dubbio su questo punto importante anche da parte dell'unico testimone che possa fornire qualche informazione precisa.

E quando si pensa che non vi ano altri testimoni che questo Navarreina uomo di costumi dissoluti, non si può a meno di evocare il vecchio adagio. Un solo testimone, nessun testimone ».

All'unta della strana argomentazione il dibattimento prese una piega favorevole a Sérillan. I membri del consiglio di famiglia fecero delle deposizioni gravissime in merito.

Uno di essi, che forse nutriva qualche rancore contro il tutore mostrò una tal perfidia, che le sue parole eccitarono un mormorio nell'uditorio. Per fortuna quella testimonianza fu combattuta con successo dal Navarreina il quale appena ebbe declinato il suo nome, professione, età e qualità fu severamente interpellato dal presidente:

— Testimone, mi pare che in quest'affare ella abbia fatto una strana parte.

— Signore, non mi mortifichi, — rispose Navarreina. — Sono io la causa delle aventure di quest'uomo, ed ella non mi farà mai rimproveri più sanguinosi di quelli che mi rivolgo tutti i giorni

Ma insomma poichè si ammette che io abbia una parte di responsabilità in questo affare, si deve anche ammettere che Sérillan sia stato derubato.

E chiaramente, con voce calma, egli raccontò gli avvenimenti ai quali aveva preso parte.

Le sue parole si trovarono tanto in accordo con quelle pronunziate da Sérillan che produssero un grande effetto.

La causa dell'accusato parve vinta.

Tutti avrebbero scommesso in suo favore tanto più che l'impiegato dell'ufficio delle corriere e i postiglioni vennero a dar forza al racconto di Navarreina. Fu interrogato l'uomo che aveva raccolto la moneta d'oro e da cui Sérillan ebbe il frammento di rotolo sigillato colle iniziali Martin Joly. L'agente di polizia che era andato a Château Thierry: chiamato anch'esso, in ragione della parte presa fece una spendida deposizione che doveva contribuire alla liberazione di Pietro.

In fatto di testimoni non rimaneva che la deposizione di Bierry che quantunque aspettata con impazienza nessuno credeva potesse cambiare la faccia delle cose.

I giornali e le precedenti deposizioni lo avevano rappresentato come un po' pazzo, e se vi era qualche curiosità nell'uditorio e suo riguardo, non esisteva alcun timore sul buon esito dell'affare. Tutti o quasi, desidravano udir pronunziare il verdetto favorevole a Pietro e pochi eran quelli che dubitavano. Intanto comparve Bierry con lo sguardo acceso, nervoso come persona che ha avuto tempo di montarsi durante l'aspettativa. Il suo atteggiamento però e il suo contegno attirarono più la simpatia, che non il disprezzo. Non aveva davvero l'aria d'un marito che meriti d'essere ingannato.

Fin dalle sue prime parole, si mostrò indignatissimo.

— Lei sa quale sia la tesi d'accusa — gli domandò il presidente.

— Sì — rispose Bierry — si quest'uomo accusa mia moglie di avergli involato il patrimonio delle sue pupille. Credo che Sérillan sia impastato ad un tratto. Se ciò non fosse sarebbe un mostro.

A queste parole Pietro si alzò di scatto.

— Lei intende parlare dei benefizi che lo deve. Debbo darle il mio onore in cambio?

— Chi dice questo? — rispose Bierry eccitato.

— Per risparmiarle i dolori di cui mi accusa, ho tentato uccidermi; Dio non ha voluto la mia vita.

Accusato, lassi parlare il testimone, interruppe il presidente. Continui il teste Bierry.

— Accusano mia moglie di aver oltraggiato l'onore, e non solo l'accusano di adulterio, ma anche di furto; posso appena pronunziare la parola, tanto m'irrita e mi pare vergognosa.

Per commettere delitti tanto ignobili bisognerebbe che colei a cui ho dato il mio nome diventasse ad un tratto una miserabile. Fino ad ora nessuno le ha rimproverato nulla. Dov'è colui che proverà che m'abbia ingannato? Prima di Sérillan chi è stato derubato da lei? Non vedono che è una pazzia?

— Il teste fa una requisitoria — disse l'avvocato di Pietro.

— No, signore, pronunzio la difesa di mia moglie. Poichè non m'inganno. Sono anch'io un po' accusato. Se sono responsabile del furto che rimproverano a mia moglie, è il mio onore che si trova in ballo, lasci dunque che giustifichi colei che è la metà di me stesso.

Su che cosa basano quest'accusa, la cui mercè, uscirò di qui macchiato se l'accusato vien assolto? Su ciò che dicono due o tre vetturali, riguardo ad una persona che poteva esser vestita come mia moglie: Domando, io, in tutta Parigi non vi è che un mantello guarnito di pelliccia, non vi è che la Bierry che possa fare dello stravagano in un cortile di rimessa!

— Sappiano che la signora Bierry non ha mai commesso pazzie in pubblico ed è la prima volta che vien accusata. Vi è una deposizione accessorie, è vero; od è la carta sigillata, che avvolgeva il danaro e che aveva le iniziali del notaio. Ma qual notaro, ha dato soltanto a Sérillan dei rotoli con marcati? O non ha Sérillan incaricato qualche furbacchina di recitar la parte? e questo particolare della carta sigillata non ha potuto essere un trancello per accusare colei a cui nulla ho da rimproverare dacchè ho avuto l'onore di farla mia moglie? Insomma, signori, perchè avrebbe rubato cinquecento mila lire la signora Bierry! La mia ricchezza è quattro volte tanto. Si sa e non lo nascondo, che mia moglie mi ispirava grande attaccamento. Lo stato di salute in cui si hanno messo la sua sparizione e le calunnie di cui è vittima la povera morta, prova quanto io l'amassi. Le avrei forse rubato cinquecento mila lire, se mi fosse data la pena di esigerle? Andiamo! Vedono bene che questo non ha senso comune. E' da ammettersi da magistrati e da persone oneste che la moglie d'un uomo due volte milionario abbia rubato? Sarebbe unicamente pel gusto di farlo!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Inserzioni: Rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 96 - Sem. 50 - Trim. 25
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 90 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Esce Trenta, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 16-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 126, Tel. 95-11.
Tariffe: 1a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 2a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3 Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 23 Settembre 1910 — S. Matteo, evangelo
Leva il sole alle 5.46 m. — Tramonta alle 5.55 s.
Leva la Luna alle 1.0 m. — Tramonta alle 3.35 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Settembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.8	nebbioso	Nizza	16.4	sereno
Arcangel	12.6	nebbioso	Europa	11.2	3/4 coper
Vienna	10.8	3/4 coper.	Corsunta.	—	—
Mentna	19.4	coperto	Malta	—	—
Parigi	9.6	sereno	Atena	19.7	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temperatura nelle 24 ore	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore
				massim. minim.
Genova	19.7	1/4 coperto	calmo	25.9 17.7
Torino	14.0	sereno	—	27.3 14.0
Milano	18.8	sereno	—	24.1 13.0
Verona	14.8	sereno	calmo	26.1 14.3
Bologna	16.6	sereno	—	19.8 14.8
Ravenna	—	—	—	— —
Alberi	16.0	sereno	calmo	21.0 14.0
Firenze	12.8	coperto	—	24.0 11.4
Urbino	14.8	sereno	—	22.8 14.2
Iesi	15.2	1/4 coperto	calmo	19.8 14.2
Napoli	14.8	sereno	calmo	20.1 13.2
Ospedalt	13.8	sereno	—	17.3 10.0
Cagliari	15.1	sereno	—	25.0 10.8
Palermo	17.4	sereno	calmo	25.3 14.0
Messina	19.8	1/4 coperto	calmo	24.2 17.5
Catania	16.6	1/4 coperto	calmo	24.2 19.0

Probabilità: venti sobeli settentrionali al Nord, vari altrove; tempo generalmente bello; qua e la qualche temporale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a g al zero. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzanotte 760.1. Termometro centigr. massima 23.2, minima 13.2.

Umidità relativa 47, assoluta 11.26. Vento a mezzodì N W **Stato del cielo** sereno.

Sciarada

Al giardiniar Don Pafiro al cantare,
Par merito il total degno è di onore.

Spiegazione del passatempo precedente

CASTO-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 23 SETTEMBRE 1910.

Leone Gregorio cuoco con Mercuri Cesira
Lombardelli Angelo bracciante con Rossi Antonia

Mora Alessitro tipografo con Fontana Agata
Travaglini Felice carrozzia con Riuta Ramna
Mascinelli Francesco fabbro con Gentili Paolina
Tiron Luigi impiegato con Ciulio Rosalia
Silva Arturo impiegato con Bronzi Eulalia
Sisa Vincenzo cocchiere con Mariani Maria
Giampaolo Giuseppe operaio con Cappella Sicondina
Salvatori Umberto infermiere con Iali Olga
Margilli Umberto impiegato con Pentecosti Pia
Musio Paolo arrotino con Potiesna Enrica
Rapuzi Orazio impiegato con Salerno Maria
Irpsia Alfredo cocchiere con Mercante Assunta
Iacinoni Umberto muratore con Manni Ida
Monti Onofrio possidente con Sannibale Anna
Spagnoli Carlo ispettore al gas con Todini Agnese
Rossi Angelo fuochista con Cerinoni Adila
Mascarelli Romeo muratore con Magini Annita
Raparelli Giulio commesso con Rocchi Amelia

MATRIMONI DEL 23 SETTEMBRE 1910.

Paolini Angelo fornaciaio con Pecetti Maria
Federici Rolando barbiere con Farina Gilda
Servidi Bondatto parrucchiere con Morsi Amelia
Santini Luigi rappresentante con Francesi Lavinia
Casalino Giuseppe falegname con Salvati Giuseppa
Marinucci Francesco fotografo con Pacca Maria
Di Giovanni Antonio commerciante con Cinotti Regina
Colavecchi Ferdinando vetturino con Macolioni Assunta
Garzoli Luciano sarto con Alessandrini Alessandrina
Lanzi Vittorio possidente con Trinca Cesarina

Nati e morti denunziati il 23 settembre 1910.
Nati 28 compresi 5 morti
Morti 23 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Magnanni Torquato fu Filippo Roma, 61, impiegato, conj
Trioli Giovanni fu Paolino, Ximino, 43, facchino, conj
Cecchini Dionisia fu Gaetano, Roma, 69, gdio, cel.
Menghini Zaira di Giulio, Bologna, 50, conj Menfalenzi
Cerchi Carlotta di Giov. Batt.a, Roma, 90, ved. Sala
Guerrieri Cecilia fu Giov. Batta, Civitavecchia, 44, ved. Matiol
La Costa Fernando fu Giovanni, Roma, 51, portiere, conj
Pacanza Anna fu Andrea, Palombara, 73, ved. Soisciani
Jonata Vincenzo fu Angelo, Roma, 67, impieg., conj
Sagnati Salvatore fu Domenico, Mantana, 84, falbro, conj
Vitori Luigi fu Pietro, Rieti, 39, impiegato, cel.
Cinietta Cinciana di Giuseppa, Avezzon, 21, religiosa, n.
Piccono Maria Giovanna in Giov. Batta, Calenzano, 81, ved. Basso.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Fabbrica di Roma Municipio — 31 ottobre vendita taglio bosco querce a. l., 31,[illegible]
Patrica Opera Pia S. Vincenzo de' Paoli — 14 ottobre, vendita arbusti, legna l., 18,000.
Roma Ospedali Riuniti — 12 ottobre, forniture materiali.
Padova Municipio — 18 ottobre, costruzione case popolari, 3,[illegible].
Sonnino Municipio — 30 settembre, pascoli comunali anni 3, 8 ott.
Castellammare Adriatico Municipio — 8 ottobre, vendita spiaggia(?) di 1a l., 65,[illegible] aprox.
Roma - Concorso Ministero P. I. — 31 gennaio. Professore straordinario di pedagogia Università di Catania.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 80.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 27 ottobre - 14 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato, finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinale Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 845. — Evitate gli inefficaci ferments. 7

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Agli Industriali
La Ditta VOGEL & NOOT. a Vienna (Austria), concessionaria dei brevetti italiani: 1.o Vol. 278 N. 25, Reg. Att. e N. 95493 Reg. Gen., per il trovato: « Cisaille pour fil métallique », e
2.o Vol 277 F. 68 Reg. Att. e N. 95550 Reg. Gen., per il trovato: Fince coupante » é disposta a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione dei trovati a condizioni favorevoli: eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento dei trovati stessi in quel modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONI E MARCHI DI FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO, dalla Ditta **ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta 24, MILANO.

Agli Industriali
Il Signor Karl August BRAUNING, a Zaandam (Olanda), concessionario del brevetto italiano Vol. 235, N. 211, Reg. Att. e N. 38449 Reg. Gen., per il trovato: « funil de guerre automatique », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applica zione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in tratta tive per lo sfruttamento del trovato stesso in qual modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

LIQUORE CHROMEL
LIQUORE STOMACALE BARBIERI
Campodalbero (Belluno)

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	linei . . . L. 0.80	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filetati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.85
» 8 » 3.20	» 0.60	» 18 » 2.20	5 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	lagno . . » 0.25	» 21 » 2.75	6 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	» . . » 0.30	» 25 » 3.50	10 » » 28.50	*al metro L. 0.30*
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche . . » 4.50	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 4564

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria Ungheria
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Parigi	0.35	6.—	7.40	8.10	10.45
Ales-Livorno . .	8.—	8.25	11.00	15.50	20.40
Pisa-Genova . .	8.—	8.25	11.00	15.50	20.40
Foligno-Ancona	6.10	8.50	1.55	16.10	18.30
Firenze-Milano	8.—	8.25	11.00	15.50	20.40
Orvieto	7.05	12.—	16.05	—	—
Viterbo-Arezzo	7.05	12.—	16.05	—	—
Terni	7.—	—	—	—	—
Orvieto-Chiusi	7.15	—	—	—	—
Frascati . . .	7.—	8.45	12.15	15.15	17.10
Velletri-Terracina	6.05	12.45	17.20	—	—
Velletri	7.30	—	—	10.25	—
Albano-Genzano	6.20	8.30	9.30	17.50	18.30
Rocca-Cubiano	7.20	17.30	—	—	—
Nettuno	6.50	7.14	9.15	0.53	12.20

* Il treno delle 8.50 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.20 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 17.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.45	9.30	11.—	13.25	14.10
Torino-Fins . .	7.—	9.35	9.55	16.25	19.05
Milano-Fins . .	7.—	9.35	9.55	16.25	19.20
Ancona-Foligno .	0.12*	7.10	10.35	16.10	14.55
Milano-Firenze .	6.50	9.20	9.40	16.10	17.40
Arezzo-Tivoli . .	9.3	8.35	9.30	15.15	20.—
Terni	7.30	—	—	—	—
Chiusi-Orvieto .	7.55	10.55	—	—	—
Frascati	7.10	8.20	10.16	15.5	18.45
Velletri-Terracina	9.45	—	—	15.15	—
Velletri	8.10	—	—	—	16.25
Albano-Genzano .	7.50*	—	—	16.25	21.11
Rocca-Cubiano .	—	8.30	—	—	—
Nettuno	9.05	12.—	12.27	18.55	21.40

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Foligno alle 10.15 è feriale e quello alla 19.10 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 20.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 22.12 sono festivi.

TRAMVIA DI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
Partenza per Roma
Ogni ora dalle 8.27 alle 22.27
GENZANO — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15
Partenza da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	6.10	8.10	9.40	11.—	13.40	15.—
Villa Adr. .	6.38	7.8	9.6	10.35	12.45	15.30	16.15
Tivoli . a.	—	7.51	9.51	11.20	13.1	16.5	16.50
Tivoli . p.	5.40	6.40	8.40	10.10	12.30	15.20	16.—
Villa Adr. .	6.9	7.9	9.9	10.40	12.57	15.50	16.45
Roma . a.	7.37	8.37	10.37	12.7	14.27	17.17	18.12

Roma . p.	16.40	17.40	18.40	19.40	20.40	21.40	22.40
Villa Adr. .	18.10	19.10	20.10	21.10	22.10	23.10	0.10
Tivoli . a.	18.40	19.40	20.40	21.40	22.40	23.40	0.40
Tivoli . p.	17.—	18.—	19.—	20.—	21.—	22.—	23.—
Villa Adr. .	17.30	18.30	19.30	20.30	21.30	22.30	23.30
Roma . a.	18.57	19.57	20.57	21.57	22.57	23.57	0.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7. - 7.50a - 8.30 - 12.30 - 14.45a - 16. - 17.45 - 18 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.10 - 8.30r. - 11 - 14 - 16.27 - 18.45 - 20.30 - 21.40a.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.55
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
0.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.10a.
LONGHI-MONTE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.0 - 9.25 - 15.30 - 19
VITERBO-LONGHI-CELLE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.6 - 18.47 - 19 - 22.25

TRAMWAYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5.—	9.15	18.45
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27
Prima Porta . p.	6.57	10.42	14.57
Castelnuovo . a.	7.58	10.41	15.11
Castelnuovo . p.	8.—	10.46	15.30
Rignano . . . a.	8.5	11.16	16.25
S. Cresce . . . a.	8.18	11.24	16.40
Civ. Castellana a.	8.47	11.56	17.10
Civ. Castellana p.	6.6	14.10	17.35
S. Cresce . . . a.	6.50	14.40	18.15
Rignano . . . a.	6.51	14.52	18.21
Rignano . . . p.	7.10	15.12	18.49
Castelnuovo . a.	7.25	15.30	19.5
Castelnuovo . p.	7.50	15.56	19.30
Prima Porta . a.	8.50	16.55	20.25
Roma . . . . a.	9.50	18.35	20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: Aperto dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via Segreteria S. dalle 8 alle 11; id. *Archivio Segreto* dalle ore 8 alle 12 con permesso speciale dalla Segreteria.
Museo e. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo la Case 16, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilasci dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 antim.)
Terme di Tito, v. Labicana 125, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (I permessi si fanno alla Sacrestia della chiesa omonima, dalle 9 al tram.
d. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso: Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale dei giardini.
Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Apparamenti Papali*, dalle 9 alle 14.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Laterananense* e *Gregoriano*, ep. S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 12.
Id. *Serpbeo*, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: Capitolino di Scultura, di Bronzi, Pontificio e Protostico, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria, Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 54, dalle 9 alle 15.
Id. *Borberini*, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di Calisto superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo **degli Scipioni** v. porta S. Sebastiano 21 dalle 8 alle 17.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 18.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodinato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastia Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc
di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infenzionali.*
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corsi delle Matdiconali - Inchiostri IcotliccoBorgese-Wirth

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi impianti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce ioma pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Preferisce con città. Rivolgere preposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente amministrativo ed contabile di stabili o di aziende. Ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del *Popolo Romano.* 1111

D'AFFITTARSI

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. p. 1140

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. Rivolgersi a Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno Sevesi, Palazzo Doria Borghese 5.o piano — a Roma: Sevesi, prendere appuntamento col telefono 5-63.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Marinai Dr Sole, distinta artista, insegnante nota, avendo dasico di dedicarsi all'istruzione di sua nota, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al suo proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di simile, con buona posizione, fornito dei migliori documenti e che gira in Roma e nei maggiori paesani sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o in qualsiasi altra condizione. Rivolgere preposta a S. 5, fermo in posta.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lunghi anni proprietaria d'italiano e accompagnatrice di signorine. DA 30. Fermo posta.

Impiegato serio, buon contabile, scrivano, ragioniere, cassiere, desidera impiego di qualsiasi genere, anche in più ore ma conveniente occupazione. Per schiarimenti si rivolga Aurora N. 48, Scala 3, 1.o p. 13

Distinta signorina che conosce l'inglese, lingua di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in cambio di pria a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala 3, int. 13.

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere fashion via Aurora N. 48, Scala 3, 1.o. 15.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.